



LADISPOLI

Il 27 giugno l'insediamento del nuovo Consiglio comunale

Con la convocazione del Consiglio comunale per lunedì 27 giugno, è arrivato un colpo di acceleratore per la formazione della nuova Giunta di Ladispoli. In questi giorni il sindaco Alessandro Grando ha effettuato una serie di incontri con le forze politiche e le liste civiche che lo hanno sostenuto, permettendo la vittoria al primo turno del Centro destra con oltre 9.600 voti. L'esecutivo, tra sussurri e grida, si starebbe lentamente delineando, il sindaco aveva preannunciato un cocktail tra nuovi e consolidati assessori per dare continuità al lavoro svolto dall'amministrazione e largamente premiato dagli elettori di Ladispoli nelle urne. Sempre secondo quanto trapela da piazza Falcone, alcune deleghe sarebbero prevedibili, come Lorena Panzini al commercio, Luca Quintavalle alla cultura che però non avrebbe lo sport, assegnato probabilmente a Fabio Ciampa come delega esterna. Ai lavori pubblici dovrebbe essere confermata l'assessore Veronica De Santis, mentre l'urbanistica rimarrà ad interim al sindaco Grando. Assegnato anche l'incarico di presidente del Consiglio comunale all'avvocato Pierpaolo Perretta. Ballano ancora la delega all'igiene ambiente ed altri incarichi importanti come personale e servizi demografici. Da notare che probabilmente con lo strumento delle deleghe esterne il sindaco potrebbe completare il mosaico, considerando la vastità della coalizione che lo ha sostenuto con ben sette liste. Compresa la lista Rinascimento che ha sfiorato un seggio per pochi voti, offrendo un contributo importante all'affermazione del Centro destra.

servizio a pagina 14

Il grande assetato è proprio il Po, soffre della peggiore siccità degli ultimi 70 anni

Siccità: il conto dei danni sale a 3 miliardi, è sos raccolti

Coldiretti traccia l'ultimo drammatico bilancio del 2022: "Un panorama rovente che peggiora con l'ondata di calore che porta le temperature oltre i 40 gradi"

Sale a 3 miliardi di euro il conto dei danni causati dalla siccità che assedia città e campagne, con autobotti e razionamenti, il Po in secca peggio che a Ferragosto, i laghi svuotati e i campi arsi dove i raccolti bruciano sui terreni senz'acqua ed esplodono i costi per le irrigazioni di soccorso per salvare le piantine assetate e per l'acquisto del cibo per gli animali con i foraggi bruciati dal caldo. E' quanto afferma la Coldiretti nel tracciare l'ultimo drammatico bilancio di un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate e produzioni agricole devastate. Un panorama rovente che - sottolinea Coldiretti - peggiora con l'ondata di calore che porta le temperature oltre i 40 gradi con le falde sempre più basse mentre si moltiplicano le ordinanze dei comuni per il razionamento dell'acqua. In questa situazione di profonda crisi idrica - continua Coldiretti - oltre a prevedere uno stanziamento di risorse finanziarie adeguate per indennizzare le imprese agricole per i danni subiti è necessario agire nel breve periodo per definire le priorità di uso dell'acqua disponibile, dando precedenza al settore agricolo".

servizio a pagina 2



Civitavecchia brucia

Intervento dei Vigili del Fuoco di Marina di Cerveteri e della Caserma Bonifazi per un doppio incendio

Pomeriggio impegnativo quello di ieri per le squadre dei Vigili del Fuoco che si sono messe all'opera con le procedure di spegnimento di due incendi a Civitavecchia. Fiamme alte in due zone distinte della Città. Il primo incendio si è verificato in via Andrea Moneta, zona Acquafelix alta, mentre il secondo in via Benedetto Lucignani, zona via Tirso, Borgata Aurelia. Per il doppio intervento di spegnimento e successiva bonifica sono intervenuti rispettivamente i Vigili del Fuoco della 26A di Cerveteri e gli uomini della Caserma Bonifazi con la 17A. Situazione difficile in particolare in via Andrea Moneta a causa del

forte vento, l'incendio ha avuto dimensioni importanti a tal punto che i Vigili del Fuoco hanno provveduto ad evacuare le abitazioni situate nelle immediate vicinanze. Sul posto anche i Carabinieri. Per quanto riguarda l'incendio in via Lucignani, le fiamme si sono propagate notevolmente, coinvolgendo anche una discarica nelle immediate vicinanze. Ad intervenire il personale di Bracciano giunto in soccorso delle altre due squadre già sul posto. Importante anche la presenza dell'elicottero per le pratiche di spegnimento. A12 chiusa, traffico deviato. Sul posto anche l'equipaggio AIB e autobotte.

Cerveteri

Tentata truffa ad una anziana Fate attenzione

"Sono in difficoltà mi servono soldi e oro". Così hanno provato a mettere a segno l'ennesima truffa nei confronti di una donna anziana. Il fatto è successo nei giorni scorsi a Cerveteri. Due individui, probabilmente uomini, avrebbero contattato telefonicamente un'anziana donna del posto. Uno dei due, secondo quanto denunciato dai malcapitati, si sarebbe spacciato per il nipote. L'individuo avrebbe detto alla donna di essere in difficoltà e che per aiutarlo aveva bisogno di soldi e oro. Con lui un'altra persona che si sarebbe invece spacciata per un operatore postale. Il secondo individuo avrebbe dato appuntamento alla signora nel pomeriggio davanti l'ufficio postale, probabilmente per prelevare contante e farsi consegnare anche l'oro. Se non lo avesse fatto avrebbe denunciato il nipote. Per fortuna la donna non è cascata nel "tranello" e una volta allertati anche i familiari di quanto accaduto, la vicenda è stata portata all'attenzione dei Carabinieri ai quali è stata sporta denuncia.

Santa Marinella, incidente su via Aurelia Violento tamponamento tra due auto

Tamponamento tra due auto ieri pomeriggio sulla via Aurelia a Santa Marinella nei pressi dell'Ospedale Bambino Gesù. Nonostante il violento impatto, le persone coinvolte hanno rifiutato le cure mediche della Croce Rossa locale intervenuta sul posto. Presenti anche i Vigili del Fuoco di Cerveteri, la Polizia Locale, il Nucleo Sommozzatori e i Carabinieri.



Il grande assetato è proprio il Po che soffre della peggiore siccità degli ultimi 70 anni



Con l'arrivo dell'estate la siccità continua a farsi sempre più grave e radicata su tutta l'Europa Meridionale, con Spagna, Grecia e Italia sempre più assetate. Oltre ai danni diretti su colture e biodiversità, la scarsità d'acqua porta con sé tutta una serie di effetti indiretti tra cui quelli sulla produzione e sul consumo di energia. La siccità nel Bel Paese è un problema che sta colpendo tutte le regioni da Nord a Sud con nessuna area che può dirsi esclusa. Le maggiori criticità si registrano nel nord, con la regione Piemonte che registra interi territori in cui non piove da più di 100 giorni. Il grande assetato è proprio il Po che soffre della peggiore siccità degli ultimi 70 anni, con il razionamento dell'acqua che è arrivato per la prima volta nella storia in primavera. Nel centro-sud la situazione non è tanto migliore, con il decremento del volume annuale del Tevere che è crollato del 15% negli ultimi 20 anni e le colture che continuano a soffrire in tutto il meridione. Il governo sta provando a mettere toppe alla siccità ad esempio attraverso il progetto di "rinaturazione del Po" inserito nel Pnrr. Però l'impegno sembra essere tardivo e non

sembra bastare per un problema così grave. Lo stesso Mario Draghi, ha recentemente sostenuto che i 360 milioni destinati al risanamento del Po sono un grande investimento che si rende necessario ed urgente per il Paese. La mancanza d'acqua su tutto il territorio sta facendo scattare razionamenti in diverse aree del paese. In questi casi la precedenza va al settore agricolo per garantire la disponibilità di cibo, andando a rallentare tutte quelle attività "non strettamente essenziali". Nonostante le manovre intraprese per tamponare gli effetti del caldo, si stima ci sarà una riduzione della produzione ortofrutticola tra il 30 e il 40% solo nella Pianura Padana.

Gli Effetti del Razionamento

su Produzione e Utilizzo di Energia

Il razionamento dell'acqua che stiamo vedendo in questi giorni colpisce anche produzione ed utilizzo dell'energia elettrica. Quest'anno dare acqua ai frutteti costerà quasi il doppio rispetto all'anno scorso a causa del prezzo dell'energia elettrica utilizzata. La scarsità di irrigamento naturale infatti porterà ad un ricor-

Perché anche la siccità peserà sulle nostre bollette

so massivo all'irrigazione artificiale con conseguente aumento delle bollette degli agricoltori e del prezzo dei beni ortofrutticoli. Se l'irrigazione porta ad un incremento dell'utilizzo di energia, la siccità ha un forte effetto anche sulla produzione. Sono già diverse le centrali termoelettriche e idroelettriche che hanno dovuto cessare le loro attività a causa proprio della mancanza di acqua. È il caso ad esempio delle centrali A2A di Sermide e di Ostiglia che negli ultimi giorni hanno dovuto chiudere i battenti proprio per i livelli troppo bassi del Po, che è sceso sotto il livello massimo per la creazione di energia idroelettrica. Secondo la relazione tecnica curata dal Joint Research Centre europeo l'energia immagazzinata da impianti idroelettrici a inizio marzo 2022 era di 774 GWh, quasi il 27,5% in meno rispetto all'anno scorso. Quando parliamo di siccità quindi, oltre ai problemi diretti, dobbiamo valutare anche quelli indiretti che, in un momento di crisi energetica come questa, possono farsi sentire non solo in bolletta ma anche sui posti di lavoro di centinaia di persone. Speriamo solo che gli interventi del Governo, grazie anche ai fondi del Pnrr, possano tamponare la crisi odierna e riuscire a risanare in maniera strutturale la Sete del nostro Paese.

Fonte: <https://www.prontobolletta.it>

Siccità: il conto dei danni sale a 3mld, è sos raccolti

Sale a 3 miliardi di euro il conto dei danni causati dalla siccità che assedia città e campagne, con autobotti e razionamenti, il Po in secca peggio che a Ferragosto, i laghi svuotati e i campi arsi dove i raccolti bruciano sui terreni senz'acqua ed esplodono i costi per le irrigazioni di soccorso per salvare le piantine assetate e per l'acquisto del cibo per gli animali con i foraggi bruciati dal caldo. E' quanto afferma la Coldiretti nel tracciare l'ultimo drammatico bilancio di un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate e produzioni agricole devastate. Un panorama rovente che – sottolinea Coldiretti – peggiora con l'ondata di calore che porta le temperature oltre i 40 gradi con le falde sempre più basse mentre si moltiplicano le ordinanze dei comuni per il razionamento dell'acqua. In questa situazione di profonda crisi idrica – continua Coldiretti – oltre a prevedere uno stanziamento di risorse finanziarie adeguate per indennizzare le imprese agricole per i danni subiti è necessario agire nel breve periodo per definire le priorità di uso dell'acqua disponibile, dando precedenza al settore agricolo per garantire la disponibilità di cibo, in un momento in cui a causa degli effetti della guerra in Ucraina l'Italia ha bisogno di tutto il suo potenziale produttivo nazionale. "Accanto a misure per immediate per garantire l'approvvigionamento ali-

mentare della popolazione, appare evidente l'urgenza di avviare un grande piano nazionale per gli invaschi che Coldiretti propone da tempo" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini che nella lettera inviata al presidente del Consiglio Mario Draghi chiede "che, a fronte di una crisi idrica la cui severità si appresta a superare quanto mai registrato dagli inizi del secolo scorso, venga dichiarato al più presto lo stato di emergenza nei territori interessati con l'intervento del sistema della Protezione civile per coordinare tutti i soggetti coinvolti, Regioni interessate, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica, e cooperare per una gestione unitaria del bilancio idrico".

Una richiesta fatta propria dalle Regioni, con l'appello al Governo per lo stato di emergenza nel Nord Italia e per avere il supporto a livello nazionale della Protezione Civile. Più di ¼ del territorio nazionale (28%) è a rischio desertificazione con una situazione di grave siccità che riguarda le regioni del Sud e del Nord dove – sottolinea la Coldiretti – la grande sete minaccia un territorio del bacino padano che rappresenta più del 30% del Made in Italy agroalimentare. Il Po al Ponte della Becca (Pavia) è a -3,3 metri rispetto allo zero idrometrico più basso che a Ferragosto di un anno fa con la siccità che colpisce i raccolti, dal riso al girasole, dal mais alla soia, ma anche le produzioni di grano e di altri cereali e foraggi per l'alimentazione degli animali. L'assenza di precipitazioni – precisa la Coldiretti – colpisce i raccolti nazionali in una situazione in cui l'Italia è dipendente dall'estero in molte materie prime e produce appena il 36% del grano tenero che serve per pane, biscotti, dolci, il 53% del mais per l'alimentazione delle stalle, il 56% del grano duro per la pasta e il 73% dell'orzo. Una emergenza nazionale che – conclude la Coldiretti – riguarda coltivazioni ed allevamenti travolti da una catastrofe climatica che si prefigura addirittura peggiore di quella del 2003 che ha decimato le produzioni agricole nazionali.

Cingolani: "La siccità influisce anche sul settore energetico, sono preoccupato"

"L'acqua non c'è ma il gas c'è, sono due crisi diverse" perché "in questo momento la crisi del gas non è fisica, non manca il gas, è una crisi di mercato". Però "la politica dell'acqua non è scollegata da quella dell'energia". Roberto Cingolani, ministro della Transizione ecologica, lo dice intervenendo all'assemblea pubblica 2022 di 'Elettricità futura' in corso a Roma. Infatti a causa della siccità, spiega Cingolani, "si stanno fermando alcune centrali idroelettriche" mentre "alcune termiche rallentano perché non è possibile raffreddarle". Con la siccità anche sul fronte energetico "abbiamo decisamente un problema, perché il flusso di acqua nell'idroelettrico è cruciale e anche il raffreddamento delle centrali termoelettriche. Ora speriamo che sia una cosa contingente, dipende dalla meteorologia. Stiamo valutando tutte le azioni da fare", ma "sono abbastanza preoccupato, speriamo che almeno questo migliori presto". Il ministro sottolinea: "Non dimentichiamo che è un problema non solo energetico ma anche agricolo, è un periodo in cui non ci facciamo mancare nulla". Nella crisi energetica attuale, puntualizza Cingolani, l'Italia farà "eventualmente" ricorso a "un



po' di produzione a carbone" e "nel periodo degli stoccaggi, in cui più si risparmia gas e meglio è", comunque per "6-12 mesi, al massimo due anni" e "non si riaprono centrali a carbone chiuse, ma si va a carbone con quelle ancora in operazione". Lo scopo è "risparmiare mentre sostituiamo il gas russo con quello nuovo, ma l'impatto ambientale è sostanzialmente piccolissimo e ampiamente compensato dalla crescita molto forte delle rinnovabili", osserva il ministro. In tutto ciò "a differenza degli altri Paesi europei noi siamo riusciti a mettere in pratica, per ora, la strategia che conserva la road map al 55% di decarbonizzazione e di adattarci ai nuovi livelli" di impegno, precisa il titolare del MiTE. "Noi vogliamo mantenere la road map al 55% della decarbo-

nizzazione mentre facciamo la contingenza dell'emergenza russa, che purtroppo nessuno si poteva né immaginare né aspettare". Tornando alla questione gas, Cingolani spiega: "In piena guerra in Europa la cosa migliore che ha saputo fare il TTIF è stato alzare il prezzo. Chiudono imprese, le famiglie non ce la fanno e qualcuno da una tastiera ha deciso di alzare i prezzi. Dicono di non alterare il mercato ma allora cosa deve fare un mercato perché si intervenga? - chiede il ministro - Noi abbiamo proposto un price cap, prima abbiamo trovato l'opposizione da tutti, ora sta uscendo come una soluzione possibile. Ci stiamo lavorando e forse otterremo qualcosa". "Io conto che verrà fatto qualcosa, è in discussione, ci si sta lavorando ora. La discussione è stata complessa -

ricorda Cingolani -, adesso se ne sta parlando in Commissione europea, e molti Paesi cominciano a guardarlo con attenzione. Se pensate che ieri il gas era a 130 euro a MegaWattora, e l'elettricità va moltiplicata per due volte e mezzo, è ovvio che con questi prezzi del gas diventa insostenibile la bolletta sia per i cittadini europei che per le imprese".

Fonte Agenzia Dire

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il premier Draghi in vista del prossimo Consiglio europeo di oggi e domani

“L'Italia aiuterà l'Ucraina a rinascere”

“Il governo italiano intende continuare a sostenere l'azione pro-Zelensky così come questo Parlamento ci ha dato mandato di fare”

“Il governo italiano intende continuare a sostenere l'Ucraina così come questo Parlamento ci ha dato mandato di fare”. Inizia così l'intervento in Senato del premier Mario Draghi, in vista del prossimo Consiglio europeo in programma il 23 e 24 giugno. Il presidente del Consiglio spiega che il sostegno italiano all'Ucraina è finalizzato “anche alla ricostruzione. Vogliamo aiutare l'Ucraina a rinascere”. E sull'adesione di Kiev all'Unione europea, Draghi è ancora una volta diretto: “Serve un segnale chiaro e coraggioso” dell'Ue. E sulla tenuta della maggioranza, rispondendo ai giornalisti prima di entrare in Aula, Draghi glissa: “Preoccupato per la tenuta della maggioranza? Non so, vediamo”. Alla fine, la maggioranza regge senza scossoni: la risoluzione di maggioranza sulle comunicazioni del premier, a cui le varie forze politiche hanno lavorato a lungo negli ultimi giorni, viene approvata con 219 voti favorevoli, 20 contrari e 22 astenuti. Bocciate invece le quattro risoluzioni presentate dalle opposizioni, su cui il Governo aveva espresso parere contrario. “Le decisioni che si devono prendere sono complesse e profonde e hanno risvolti morali, avere il sostegno del Senato è molto importante per me”. Così il premier intervenendo in Senato in sede di replica. Draghi ringrazia il Senato per aver confermato di voler “continuare sulla strada” tracciata dal Governo. “Ringrazio – aggiunge – perché il sostegno è stato unito, l'unità è essenziale soprattutto in questo momento”. “Solo una pace concordata e non subita può essere davvero duratura”, sottolinea Draghi nelle comunicazioni all'Aula di Palazzo Madama. “La strategia dell'Italia - dice il premier - si muove su due fronti: sosteniamo l'Ucraina e le sanzioni alla Russia affinché Mosca accetti di sedersi al tavolo” per la pace. Per Draghi “le sanzioni funzionano, il tempo sta rivelando che queste misure sono sempre più efficaci. “Una sottomissione violenta porta al prolungamento del conflitto. Ho constatato la determinazione degli ucraini. Noi intendiamo sostenere l'Ucraina”, ribadisce il presidente del Consiglio. “I nostri canali di dialogo restano aperti. Non smetteremo di sostenere la diplomazia e cercare la pace, nei termini che sceglierà l'Ucraina”. Per il pre-



mier, il tetto al prezzo del gas, il price cap in discussione in Europa, è “una misura che è diventata ancora più urgente alla luce della riduzione delle forniture da parte di Mosca, con le difficoltà dell'Europa che aumentano vertiginosamente”. “Negli ultimi giorni la Russia ha ridotto le forniture di gas all'Europa e all'Italia - ricorda Draghi -, dall'inizio della guerra il Governo si è mosso con rapidità per trovare fonti alternative e così potremo ridurre già dall'anno prossimo la dipendenza dal gas russo”. “La soluzione che proponiamo da diversi mesi è l'imposizione di un tetto al prezzo del gas russo che consentirebbe anche di ridurre i flussi finanziari verso Mosca”, rimarca Draghi. “Il Consiglio europeo ha dato alla Commissione il mandato di verificare la possibilità di introdurre un controllo, un tetto al prezzo. Questa misura è diventata ancora più

urgente alla luce della riduzione delle forniture da parte di Mosca. Le forniture sono ridotte, il prezzo aumenta, l'incasso da parte di Mosca resta lo stesso, le difficoltà per l'Europa aumentano vertiginosamente. L'Europa deve muoversi con rapidità e decisione per tutelare i propri cittadini dalle ricadute della crisi innescate dalla guerra”. Dall'anno scorso, sottolinea il presidente del Consiglio, “l'Italia ha stanziato circa 30 miliardi di euro in aiuti a famiglie e imprese. Parte di questi interventi sono stati finanziati con un contributo straordinario delle grandi aziende energetiche, che hanno maturato profitti enormi grazie all'aumento dei prezzi. Con questa misura abbiamo dunque chiamato le imprese che hanno beneficiato di rincari eccezionali a partecipare a costi che tutta la società sta sopportando. È stata una scelta detta-

ta da un principio di solidarietà e di responsabilità”. La maggioranza ha trovato l'accordo su una risoluzione da mettere al voto dopo l'intervento di Draghi. Ecco il testo: “Il Senato impegna il Governo a continuare a garantire, secondo quanto precisato dal decreto-legge n. 14 del 2022, il necessario e ampio coinvolgimento delle Camere con le modalità ivi previste, in occasione dei più rilevanti summit internazionali riguardanti la guerra in Ucraina e le misure di sostegno alle istituzioni ucraine, ivi comprese le cessioni di forniture militari”. “Il Senato impegna il Governo a esigere, insieme ai partner europei, dalle Autorità russe l'immediata cessazione delle operazioni belliche e il ritiro di tutte le forze militari che illegittimamente occupano il suolo ucraino - si legge ancora nel documento di maggioranza - con iniziative multilaterali o bilaterali utili a una de-escalation militare che realizzi un cambio di fase nel conflitto, aumentando in parallelo gli sforzi diplomatici intesi a trovare una soluzione pacifica basata sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina e dei principi del diritto internazionale”. Come dice efficacemente Pierferdinando Casini, nella relazione di Mario Draghi al Senato sul consiglio Ue “c'è tutto”. Il premier cita due volte il Parlamento, non usa la parola ‘Nato’, e neppure ‘difesa’, ‘militare’. Meno che mai ‘armi’. A più riprese invece sottolinea che l'operato dell'esecutivo muove verso la

pace e la ricostruzione. La ‘difesa’ dell'Ucraina ritorna con fermezza, ma solo come verbo e nell'accezione alta del “difendere la libertà”. Dice il premier: “Ho visto da vicino le devastazioni della guerra e la determinazione degli ucraini nel difendere il loro Paese. Siamo determinati nell'aiutare un popolo europeo nel difendere la propria libertà”. Un discorso, insomma, che sembra offrire un ramoscello d'ulivo a quella parte della maggioranza, e in primis M5S, contiani e Leu, che attendeva un segnale, prima di decidere se convergere sulla risoluzione unitaria. Per due volte, poi, Draghi sottolinea l'essenzialità del mandato parlamentare. Ma la accompagna all'accordo con Ue e G7. La prima volta per dire che il Governo “intende continuare a sostenere l'Ucraina così come questo Parlamento ci ha dato mandato di fare”. Draghi parla al passato, e si riferisce senza citarla alla risoluzione votata a marzo e al successivo decreto Ucraina. Il mandato parlamentare viene richiamato, infine, in chiusura della sue comunicazioni per spiegare in cosa consista: “L'Italia continuerà a lavorare con l'Ue e coi nostri partner del G7 per sostenere l'Ucraina, ricercare la pace, superare la crisi. Questo è il mandato che il Governo ha ricevuto dal Parlamento, questa è la guida per la nostra azione”, dice. Il premier, senza smentire la linea seguita dal Governo sin qui, addolcisce la pillola per quanti attendevano un segnale dalle sue parole.

in Breve

Per Kiev sono 34.230 le vittime dell'esercito russo

Sono circa 34.230 i soldati russi uccisi in Ucraina dall'inizio dell'invasione, secondo l'esercito di Kiev. Nel suo aggiornamento sulle perdite subite finora da Mosca, l'esercito ucraino indica che si registrano anche 216 caccia, 182 elicotteri e 614 droni abbattuti. Inoltre le forze di Kiev affermano di aver distrutto 1.496 carri armati russi, 752 pezzi di artiglieria, 3.614 veicoli blindati per il trasporto delle truppe, 137 missili da crociera e 14 navi.

Ilea: “L'Europa si prepari allo stop totale del gas russo”

Secondo il capo dell'Agenzia internazionale per l'energia (Ilea) l'Europa deve prepararsi immediatamente a uno stop completo delle forniture di gas russo questo inverno. “L'Europa dovrebbe essere pronta nel caso in cui il gas russo sia completamente tagliato fuori”, ha detto Faith Birol in un'intervista al Financial Times. La riduzione delle forniture decisa dalla Russia la scorsa settimana può essere una premessa di altri tagli, sostiene, nel tentativo di Mosca di usarla come ‘leva’ per la guerra all'Ucraina.

Per Zelensky e il suo esercito un fronte da 2.500 chilometri

Le forze di Kiev affrontano una battaglia lungo un fronte di oltre 2.500 chilometri. Lo ha sottolineato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che si è comunque detto fiducioso sulla situazione. Oggi ha condiviso una serie di immagini sul suo canale Telegram ufficiale, che mostrano i soldati ucraini in vari luoghi. Nel suo messaggio, condiviso sia in ucraino sia in inglese, ha affermato: “Abbiamo a che fare con il male assoluto. E non abbiamo altra scelta che andare avanti”. “Liberate tutto il nostro territorio. Cacciate gli occupanti da tutte le nostre regioni”, ha aggiunto Zelensky, “E anche se ora la larghezza del nostro fronte supera già i 2.500 chilometri, sembra che l'iniziativa strategica sia ancora nostra”.

Oligarchi russi: “In Italia congelati beni per 1,7 miliardi”

Dopo il 24 febbraio scorso, inizio dell'invasione russa in Ucraina, la Guardia di finanza, quale membro del Comitato di sicurezza finanziaria, ha avviato mirati accertamenti economico-patrimoniali sugli individui e sulle entità listate nei provvedimenti restrittivi emanati dall'Unione europea. Le verifiche hanno riguardato oltre 1.100 soggetti che

hanno contribuito a compromettere o minacciare l'integrità territoriale e la sovranità dell'Ucraina. Al 31 maggio, sono state eseguite misure di congelamento nei confronti di 14 soggetti, aventi ad oggetto fabbricati, autoveicoli, imbarcazioni, aeromobili, terreni e quote societarie per un valore complessivo di oltre 1,7 miliardi di euro.



In piazza Santa Maria da sabato videoinstallazioni e talk in un racconto per temi e immagini

Scatti d'autore nel cuore di Trastevere

Con "Roma Fotografia" un viaggio tra immagini storiche e contemporanee aperto a cittadini e turisti

La fotografia esce dal chiuso di musei e gallerie e trova casa in piazza a Santa Maria in Trastevere, nel cuore di Roma, dove, da sabato prossimo al 24 settembre, prenderà forma un vero e proprio museo a cielo aperto della fotografia, un grande hub culturale gratuito per cittadini e turisti sul mondo dell'immagine storica, contemporanea e internazionale. Questo infatti, ma anche molto altro, si propone di essere "Piazza della fotografia", un dialogo multidisciplinare attraverso il fil rouge dell'arte fotografica. In calendario tutti i giorni, attraverso un grande LedWall montato in piazza, le proiezioni di videoinstallazioni di progetti fotografici, in loop dalle 13 all'una di notte, arricchite da incontri di approfondimento e performance. Ogni settimana una nuova videoinstallazione e un talk, dedicati ad un tema di volta in volta diverso. "La cultura ha un ruolo chiave come fattore trasversale in tutti gli ambiti della società, soprattutto in un momento di ripartenza come questo - dichiara Maria Cristina Valeri, presidente di Roma Fotografia -. Coinvolgeremo un pubblico eterogeneo, un universo multiculturale, in un dialogo dinamico e partecipato". Tra i temi affrontati ci sarà il viaggio fotografico come metafora della vita:



gli scatti, realizzati in giro per il mondo dai fotografi Maria Cristina Valeri, Alex Mezzenga e Gilberto Maltinti, inviteranno il pubblico a cogliere le sfumature del viaggio che ognuno di noi compie ogni giorno. I fotografi e organizzatori dialogheranno con il clavicembalista Luca Purchiaroni, per una narrazione dell'idea di viaggio che prenda spunto dal celebre "Intervallo Rai", rendendolo contemporaneo. La colonna sonora che accompagna la videoinstallazione è quella originale dell'epoca, da Händel a Couperin, da Paradisi a Bach. Tra gli appuntamenti in calendario anche la call internazionale gratuita "Tutti gli sguardi portano a Roma", una videoinstallazione composta

dalle fotografie catturate da romani e turisti in viaggio nella Capitale, scatti di una città che riparte dopo gli anni drammatici della pandemia. Per partecipare basta collegarsi al sito <https://www.roma-fotografia.it/call-ROMA/> e inviare una foto entro il 6 luglio prossimo. In calendario, tra gli altri, anche una videoinstallazione dedicata alle immagini dei giovani creativi nei musei e nei siti archeologici della Capitale, a cura di Twm Factory; gli scatti dell'archeologo e speleologo Carlo Pavia, pioniere della fotografia in ambienti sotterranei archeologici; le immagini inedite delle missioni italiane nello spazio profondo a cura dell'Asi (Agenzia Spaziale Italiana); un omaggio fotografico a Gassman, Manfredi, Mastroianni, Sordi, Tognazzi e Vitti, con foto di scena e rubate alla loro quotidianità a cura dell'Archivio Luce Cinecittà. L'associazione Roma Fotografia è nata nel 2019 per diffondere e promuovere la fotografia in tutte le sue forme ed espressioni. In questi anni ha organizzato le mostre di grandi autori come Franco Fontana, Tina Modotti, Caio Mario Garrubba e Pino Settanni. E grandi eventi come "L'isola della Fotografia" in partnership con l'Isola del Cinema.

L'Ercole Colosso alla Reggia di Venaria

La fontana del Seicento stupisce Torino

Fino a pochi anni fa, della Fontana dell'Ercole Colosso progettata da Amedeo di Castellamonte per i Giardini della Reggia di Venaria, alle porte di Torino, restava solo uno splendido disegno dell'architetto. Il complesso originale, con i suoi giochi d'acqua, le 54 statue, e le 65 mila conchiglie incastonate nelle grotte del ninfeo, le scalinate marmoree e i padiglioni ombrosi, giaceva da secoli sepolto sottoterra. Adesso, dopo cinque anni di lavori e un investimento di tre milioni e mezzo di euro, il direttore della Reggia Guido Curto ha potuto presentarne il recupero, che completa il restauro del complesso monumentale sabauda iniziato nel 1998. L'acqua non arriva più dal vicino torrente Ceronda, affluente della Stura di Lanzo, ma direttamente dalla falda, attraverso un sistema di pompe. La statua dell'Ercole Colosso, che per molto tempo ha adornato una villa privata della collina torinese - ed era poi finita in un deposito - è tornata a svettare al centro della grande vasca. Il resto è solo un accenno alla grandiosa struttura del passato, che fu ultimata nel 1672 ma venne smantellata e interrata già a inizio Settecento a causa degli eventi bellici e di un mutamento del gusto. Prima della distruzione, quando già intorno a Venaria si era combattuto in difesa di Torino assediata, ci fu un periodo in cui Vittorio Amedeo II usò il complesso della fontana come palestra per gli esercizi del figlio. Le statue furono regalate dai Savoia ad alcune famiglie nobili e sono ora disperse. Le poche tuttora presenti sono state recuperate fra le residenze di Agliè, Racconigi, e il Palazzo Reale di Torino. "Può sembrare problematico - ha rimarcato Curto - inaugurare una fontana in questo periodo di siccità, ma da storico dell'arte ricordo che le fontane nascevano dove c'era bisogno di freschezza: speriamo quindi che sia di buon auspicio. I visitatori vedranno un'opera di ingegno del Seicento dove i pezzi originali ci sono, e tutto quello che non c'era è moderno, si stacca e si vede". Il restauro è stato finanziato per metà dalla Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino, e per l'altra metà da un gruppo di sponsor: Fondazione Compagnia di San Paolo, Intesa Sanpaolo, Reale Mutua, Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, Amici della Reggia di Venaria Reale, Iren. "Lo sforzo progettuale ed economico - hanno sottolineato tutti - è stato enorme, ma impresa è cultura, e oggi si corona un sogno".



La pirateria non conosce limiti

Sport e film i più contraffatti: danni per occupazione ed erario

La pirateria audiovisiva in Italia è in piena trasformazione: da una parte si afferma un'offerta legale sempre più ampia e competitiva, dall'altra chi si dedica alla contraffazione lo fa sempre di più in modo selettivo, concentrando il proprio interesse su specifici contenuti, tra cui risultano in forte crescita gli eventi di sport. La nuova indagine sul fenomeno, condotta dalla società Ipsos per conto di Fapav



(Federazione per la Tutela delle Industrie dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali), è stata presentata a Roma in occasione dell'evento "Stati generali della lotta alla pirateria tra legalità e sicurezza", organizzato dalla Federazione presso l'Auditorium dell'Ara Pacis. I dati confermano un aumento nell'ultimo anno dell'incidenza del fenomeno tra la popolazione adulta, pari al 43 per cento, ma contestualmente registrano un calo rilevante nel numero di contenuti audiovisivi piratati: si stimano nel 2021 circa 315 milioni di atti illeciti, il 24 per cento in meno rispetto al 2019, addirittura il 53 in meno rispetto al 2016. In sostanza la pirateria in Italia avanza in termini di audience ma decresce sotto il profilo della frequenza: i film rimangono il contenuto più visto illecitamente, con il 29 per cento di incidenza; seguono le serie/fiction con il 24 e i programmi con il 21. Discorso a parte per gli sport live: se nel 2019 per questa tipologia di contenuto la percentuale di fruizione si attestava al 10 per cento, nel 2021 è salita al 15. Più pirati e meno atti di pirateria: i dati Ipsos mostrano come il fenomeno sia sempre di più digitale. Tra le modalità in calo il download/P2P e lo streaming illegale, in forte crescita il numero di chi ha fruito almeno una volta delle Iptv illecite, passato dal 10 per cento nel 2019 al 23 nel 2021. In questa edizione la ricerca ha voluto indagare anche la condivisione delle credenziali di accesso delle piattaforme legali di contenuti, registrando che al 41 per cento dei pirati è capitato di fruire almeno una volta di contenuti audiovisivi in

abbonamento attraverso l'accesso con credenziali altrui non ritenendola una forma di pirateria. Anche tra gli adolescenti si conferma lo stesso trend degli adulti: nel 2021 l'incidenza dei pirati più giovani (10-14 anni) è salita al 51 per cento mentre risulta in netto calo la frequenza degli atti (-20 per cento rispetto al 2019) con una forte preferenza, in termini di contenuti fruiti, di eventi di sport live, seguiti da film, serie/fiction e programmi. I dati Ipsos evidenziano come il danno potenziale del fenomeno illegale per quanto riguarda film, serie e fiction è pari a 673 milioni di euro, con quasi 72 milioni di fruizioni perse. Per quanto riguarda invece gli eventi sportivi live, la stima del danno economico risulta pari a 267 milioni di euro con circa 11 milioni di fruizioni perse. Guardando al Sistema Paese, il fenomeno dell'illegalità diffusa nella fruizione di contenuti audiovisivi, provoca danni ingenti, sia in termini di fatturato, circa 1,7 miliardi di euro; sia come Pil, circa 716 milioni di euro; sia come entrate fiscali per lo Stato, circa 319 milioni di euro. La pirateria mette anche a serio rischio l'occupazione: si stima una perdita di posti di lavoro pari a 9.400 unità. Le conseguenze allarmanti non riguardano solo il fronte economico e industriale ma anche la sicurezza degli utenti: numerosi sono infatti i rischi, soprattutto se pensiamo all'accesso a piattaforme illegali, legati ad attacchi informatici con violazioni dei dati personali e bancari, oltre ai pericoli sui device attraverso malware e virus. Sul tema della percezione della pirateria come reato, si registra una crescita della consapevolezza dell'illegalità e dei rischi connessi all'accesso a piattaforme non lecite, anche da parte dei più giovani. Rispetto alle forme di deterrenza si registra che il 36 per cento dei pirati si è trovato nell'ultimo anno davanti a siti web illegali oscurati e di questi il 43 per cento ha scelto di ricorrere ad un'alternativa lecita (pay-tv e streaming legale in primis).

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Lo rivela un'indagine della Fondazione UniVerde presentata a Roma

Vacanze, gli agriturismi i più gettonati

Per il 71% degli italiani sono i preferiti

Il 71 per cento degli italiani sceglierà gli agriturismi come meta per l'estate. La Fondazione UniVerde, presieduta dall'ex ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, e Noto Sondaggi, in collaborazione con Coldiretti, Fondazione Campagna Amica, hanno presentato a Palazzo Rospigliosi a Roma l'anticipazione del XII Rapporto "Gli italiani e l'agricoltura" con le previsioni sulle ferie green nell'estate 2022. "Dall'anticipazione del Rapporto è evidente che gli italiani ritengono gli agriturismi il fulcro del turismo sostenibile e della ristorazione di qualità, sana e genuina", ha sottolineato Pecoraro Scanio. "Il 61 per cento lo sceglie per il contatto con la natura, il 48 per cento per l'enogastronomia e il 45 per il relax - ha aggiunto -. Sono orgoglioso di aver contribuito a questa svolta dell'agricoltura italiana con la riforma sulla multifunzionalità che grazie all'impegno soprattutto dei giovani e delle donne ha per-

messo la nascita di realtà che rappresentano oggi le nuove forze di rilancio del made in Italy, sia come produzioni agricole dei territori sia come proposta di nuovi servizi". Secondo Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, "l'Italia è l'unico Paese al mondo che può contare su una rete organizzata di mercati contadini con 12mila agricoltori coinvolti in circa 1.200 farmers market di Campagna Amica oltre alle fattorie di Terranostra dove hanno fatto la spesa a chilometri zero quasi 20 milioni di italiani. Un sistema organizzato da nord a sud del Paese che non ha solo un valore economico ma svolge anche un'importante funzione sociale durante l'emergenza sanitaria spingendo la riscoperta della vita di comunità, sostenendo la libertà di scelta e la consapevolezza dei consumatori nella scelta dei prodotti, promuovendo l'educazione alimentare, diffondendo la conoscenza dei territori e salvaguardando ambiente e biodiversità". Fabrizio



Capaccioli, amministratore delegato di Asacert e ideatore del Protocollo ITA0039, ha evidenziato che "quello enogastronomico è uno dei settori simbolo dell'italianità, nonché elemento strategico del nostro Pil insieme al turismo. Noi italiani siamo estremamente legati alle nostre tradizioni culinarie e ristorative, ben rappresentate dagli agriturismi, che si pongono spesso come meta delle classiche vacanze all'italiana e come emblemi di italianità per i turisti che portano ricchezza ai nostri territori.

Fondamentale è la salvaguardia di queste attività, oltre alla loro promozione e valorizzazione. Secondo il Rapporto 'Gli Italiani e l'Agricoltura 2022', il 90 per cento degli italiani condivide la necessità di certificare la provenienza 100 per cento italiana dei prodotti della nostra tradizione all'estero. Il protocollo ITA0039 nasce proprio da questa esigenza e svolge un ruolo fondamentale per la tutela del made in Italy e per la lotta all'italian sounding, certificando oltre 80 attività ristorative nel mondo, più altre oggi

in iter di certificazione. In quest'ottica stiamo procedendo anche alla creazione di un Osservatorio sul Fake Food che, anche grazie alle segnalazioni raccolte nell'app ITA0039, ci consentirà di monitorare lo stato di salute del made in Italy a livello globale". Antonio Noto, direttore di Noto Sondaggi, ha presentato l'anticipazione del XII Rapporto secondo cui il 71 per cento degli italiani sceglierà l'agriturismo come meta preferita per l'estate 2022 (41 per cento per mangiare e dormire; 30 solo per mangiare). La propensione ad aprire un agriturismo vede come prima fascia d'età quella tra 35-54 anni (45 per cento) seguita da quella tra 18-34 (43). Il gradimento di aprire una struttura agrituristica è molto alto nelle Isole (62 per cento) seguito da Sud (53), Centro (44) e Nord Est (40). Il 33 per cento degli intervistati consiglierebbe ai figli di fare l'agricoltore ben sapendo che, rispetto all'ambiente, essi svolgono un ruolo positivo (76 per cento). In particolare, per il

campione, gli effetti positivi del lavoro degli agricoltori sono: tenere viva la tradizione agricola (74 per cento); fare manutenzione del territorio da frane, allagamenti, etc. (58%); coltivazione di cibo biologico (53); impedire la cementificazione (47). Per Andrea Zagato, ceo di Influgramer.com, "è arrivato il momento di far conoscere i sapori tipici della campagna e le esperienze uniche che si possono provare nei nostri agriturismi. Sarà un grande movimento digitale in cui coinvolgeremo i content creator di Instagram e Tik Tok per far conoscere al mondo questa grande bellezza". In occasione dell'evento, sono stati esposti in anteprima i "Sigilli di Campagna Amica" 2022 dell'estate, cibi salvati dall'estinzione grazie alla più grande opera di valorizzazione della biodiversità contadina mai realizzata in Italia che potranno essere ora gustati negli agriturismi e nei mercati lungo la Penisola, dopo il lungo periodo di pandemia e lockdown.

"Meno burocrazia Il settore ora vuole la semplificazione"

"Semplificare la vita a chi vuole fare agriturismo". E' l'impegno che il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, ha indicato intervenendo all'Assemblea Nazionale di Terranostra, l'associazione agrituristica della Coldiretti. "Uno degli elementi critici nel mondo dell'agriturismo è che ci sono più di 150 norme che hanno un impatto sulle aziende agrituristiche e questo non facilita l'implementazione del settore come modello produttivo" ha

spiegato Patuanelli che ha sottolineato che "c'è un accanimento terapeutico sulle norme, bisogna sburocratizzare e fare una riflessione su come armonizzare le disposizioni nazionali con quelle regionali". "La multifunzionalità nel sistema agrituristico - ha evidenziato il ministro - può avere benefici anche dalla norma sull'agrisolare. Sicuramente potrà essere utilizzata dal sistema agrituristico per incrementare la propria capacità di produzione da



fonte rinnovabile. E su questo abbiamo risposto un paio di settimane fa alla osservazione della Commissione sulla bozza di bando e sul decreto che attua la misura. Dovremmo avere una risposta positiva entro il mese di luglio. Siamo pronti con la convenzione del Gse e con il bando vero e proprio per consentire l'installazione, con l'incentivo, di pannelli fotovoltaici su strutture aziendali senza consumo di suolo".

Accoglienza d'estate, ma che prezzi! Rispetto a un anno fa balzo del 12,5%

Per le vacanze estive ormai alle porte si profila una vera e propria stangata sul versante dei prezzi degli alberghi, dei bed & breakfast, dei villaggi e della ricettività in generale come pure dei ristoranti. A segnalarlo è l'Unione nazionale consumatori che ha condotto uno studio per conto dell'agenzia di stampa Adn Kronos stilando la classifica completa delle città con i maggiori rincari sulla base degli ultimi dati Istat relativi al mese di maggio. Nonostante non si trattasse di un mese di ferie e non ci fossero ponti, infatti, proprio a maggio i prezzi dei servizi di alloggio, ossia alberghi, motel, pensioni, bed and breakfast, agriturismi, villaggi vacanze, campeggi e ostelli della gioventù sono già saliti in media nazionale del 12,5 per cento rispetto allo stesso mese di un anno fa: un balzo in avanti del 14,7 per cento per alberghi e motel, del 10,7 per le pensioni, dello 0,4 per villaggi vacanze, campeggi e ostelli. Ma le differenze sul territorio sono abnormi, oltre 58 punti percentuali di divario tra la città "peggiore", sotto il profilo dei prezzi, e la migliore. Un sintomo anche di una diversa ripre-



sa della domanda turistica, ancora a macchia di leopardo, con alcune città turistiche addirittura in deflazione. A guidare la classifica della città con i maggiori rialzi nel settore alberghiero è Torino, che mostra un balzo astronomico del 40,5 per cento rispetto allo scorso anno. Al secondo posto Palermo, con un incremento annuo del 36,5 per cento. Medaglia di bronzo a Siena, con un +30,7 per cento. Appena giù dal podio Bologna (+28,9 per cento). Seguono Teramo (+23,5), in sesta posizione Milano (+21,6), poi Trieste (+20,7), Como (+20,2) e Roma (+19,6). Chiude la top ten Viterbo (+19,3). Sull'altro versante della graduatoria, il dato clamoroso di Venezia, in deflazione con un crollo dei

prezzi su base annua del 17,5 per cento. La seconda città più virtuosa è Caltanissetta (-4,9 per cento). Sul gradino più basso del podio Trapani (-1,2 per cento). In deflazione anche Livorno (-0,4 per cento). L'Unione nazionale consumatori ha condotto un'analisi dei rincari anche su base mensile, cioè maggio rispetto ad aprile 2022, da cui si evince che Torino rimane in cima alla top ten con rincari del 33,2 per cento, mentre al secondo posto si piazza Siena (+28,1) e al terzo Palermo (+18,8). A seguire Bologna che mantiene il quarto posto (+14,9) mentre al quinto posto c'è Siracusa (+13,3) seguita da Lucca (+13,2), Parma (+11,6), Rimini (+11,4), Campobasso (11,2) e Como (+10,8).

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'utenza sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Il Papa all'udienza generale del mercoledì in San Pietro è tornato a parlare anche delle sue fragilità

“La vecchiaia va vissuta e accettata”

Dalla catechesi sul Vangelo il monito ad “accettare la debolezza”. Preghiera per i terremotati afgani

Il card. Zuppi: “La Chiesa è madre No alle sofferenze ma sì alla vita”

La Chiesa “non vuole alcun accanimento”. Ma si toglie “la sofferenza, non la vita”. La pensa così il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, che in un editoriale sul numero del settimanale “Famiglia Cristiana” in edicola oggi, di cui è stata fornita una anticipazione, commenta le due recenti vicende di Fabio Ridolfi e Federico Carboni, che hanno scelto il primo la sedazione profonda e il secondo il suicidio assistito. “La vita è dono anche se si riduce a un soffio - afferma Zuppi - la Chiesa è una madre che non sopporta la sofferenza dei figli. Una madre non vuole alcun accanimento. Una madre accompagna con amore, togliendo la sofferenza, non la vita”. Il presidente della Conferenza episcopale italiana rivela poi di aver pregato per Fabio e Federico. “Pregando per loro - dice - mi sono sforzato di sentirli come sono, compagni di viaggio. Ne immaginavo le voci, cercavo i volti per capire qualcosa di quel gomitolino di tanti fili di vita che è il nostro cuore. Ci hanno lasciato due persone, ognuna mio prossimo, cioè il più caro. Non due ‘casi’”. Secondo Zuppi, “la discussione purtroppo estremizza le differenze, contrappone le sensibilità, molto più vicine quando (con rettitudine) si cerca il bene

della persona, e di quella persona, e non la difesa di una ideologia”. Il riferimento del cardinale è alla nuova legge sul fine vita in discussione in Parlamento, il cui testo è stato approvato dalla Camera il 10 marzo scorso e che ora è all'esame del Senato. “Quanto c'è da fare ancora perché siano garantite dignità di accompagnamento e di terapie palliative efficaci, tempestive - prosegue Zuppi - quanti Fabio e quanti Federico giacciono ignorati dai media nelle nostre case, nelle corsie di ospedale, nelle Rsa, negli hospice? La Chiesa è, deve essere sempre madre, che non abbandona mai i suoi figli. Lottare? Sì, per vivere. Lottare? Sì, per lenire il più possibile il dolore. Lottare? Sì, contro il tarlo maligno della solitudine che accompagna la morte e ne è terribile alleata”. Per il presidente Cei, del resto, “è vero che ‘quando si muore, si muore soli’. Ma la protezione di strutture efficaci e dei propri cari, cioè del prossimo, non lascia solo nessuno. Una cosa, infine. Non devo, non dobbiamo avere paura di affermare che la nostra fragilità può diventare una forza umanissima e che l'amore è amore fino alla fine, anche sotto la croce”.



“La vecchiaia è così, ti vengono tutte queste malattie e dobbiamo accettarle come vengono. Non abbiamo la forza dei giovani”. Papa Francesco è tornato ieri a parlare, durante l'udienza generale del mercoledì in piazza San Pietro, della fatica, ma anche della “gioia”, di invecchiare, facendo riferimento ancora una volta anche ai problemi alla gamba che da qualche settimana lo costringono a spostarsi in sedia a rotelle. Il Pontefice ha commentato un passo della sua catechesi in cui ha parlato di Gesù che, nel Vangelo rivolgendosi a Pietro, dice: “Quando eri giovane eri autosufficiente, quando sarai vecchio non sarai più così padrone di te e della tua vita”. “E dillo a me che devo andare in giro in carrozzina”, è stato il commento ironico di Bergoglio. “Con la malattia e la vecchiaia la dipendenza dagli altri cresce e non siamo più autosufficienti come prima”, ha aggiunto il Papa spiegando poi che “alle volte il protagonismo deve diminuire, bisogna accettare che la vecchiaia ti abbassa come protagonista”. “Ma - ha continuato - avrai un altro modo di esprimerti, di partecipare nella famiglia, nella società, nel gruppo degli amici”. “Imparare a congedarsi, questa è la saggezza degli anziani - ha rimarcato Bergoglio -. Aiutiamo gli anziani a vivere ed esprimere la loro saggezza di



vita. Guardiamoli e ascoltiamoli. Noi anziani guardiamo i giovani sempre con un sorriso. Un anziano non può essere felice senza guardare ai giovani e un giovane non può andare avanti nella vita senza guardare gli anziani”. Il Vangelo, ha detto il papa, spiega che “Gesù con Pietro alludeva alla testimonianza estrema, quella del martirio e della morte. Ma possiamo ben intendere più in generale il senso di questo ammonimento: la tua sequela dovrà imparare a lasciarsi istruire e plasmare dalla tua fragilità, dalla tua impotenza, dalla tua dipendenza da altri, persino nel vestirsi, nel camminare. Ma tu ‘seguimi’. La sequela di Gesù va sempre avanti, con buona salute e con non buona salute, autosufficienti e autosufficienti: seguire Gesù sempre, a piedi, di corsa, lentamente, in carrozzina, ma seguirlo sempre”. A me, ha detto ancora il Santo Padre, “piace parlare con gli anziani guar-

dandogli gli occhi: hanno quegli occhi brillanti che ti parlano più delle parole, la testimonianza di una vita, e questo dobbiamo conservarlo fino alla fine, seguire Gesù così pieno di vita”. Il colloquio tra Gesù e Pietro “contiene un insegnamento prezioso per tutti i discepoli, per tutti noi credenti, e anche per tutti gli anziani. Imparare dalla nostra fragilità ad esprimere la coerenza della nostra testimonianza di vita nelle condizioni di una vita largamente affidata ad altri, largamente dipendente dall'iniziativa di altri. Con la malattia e la vecchiaia la dipendenza cresce e non siamo più indipendenti come prima, e anche lì matura la fede, anche lì c'è Gesù con noi, anche lì sgorga quella ricchezza della fede vissuta durante la strada della vita”. Papa Francesco, al termine dell'udienza, ha poi espresso la sua vicinanza per la popolazione afgana colpita da un violento sisma. “Un terremoto - ha sottolineato il Papa - ha provocato vittime e danni ingenti in Afghanistan. Esprimo la mia vicinanza ai feriti e a quanti sono stati colpiti dal sisma”. In particolare, Francesco ha pregato “per quanti hanno perso vita e per i loro famigliari. Auspicio - ha concluso - che, con l'aiuto di tutti, si possano alleviare le sofferenze della cara popolazione afgana”.

Pedofilia, nuove accuse per Ratzinger “Da arcivescovo sapeva e fu debole” Adesso la parola passa ai tribunali

Nuovi guai in vista per Joseph Ratzinger. Questa volta il Papa emerito rischia di finire di fronte ad un tribunale laico con l'accusa di aver coperto, o quantomeno preso alla leggera, il passato di abusi di un sacerdote che si trovava nella diocesi di cui era arcivescovo, quella di Monaco e Frisinga. A presentare denuncia, secondo quanto riportato dai media tedeschi Correctiv, Die Zeit e Bayerische Rundfunk, sarebbe

stata una delle vittime del prete, che avrebbe tirato in ballo anche altri prelati che all'epoca, negli anni '80, ricoprivano ruoli di vertice nella stessa diocesi. Secondo quanto riferito nella denuncia, Benedetto XVI sapeva del passato di Peter H., un prete accusato di 23 casi di abusi sessuali di minori tra gli 8 e i 16 anni tra il 1973 e il 1996. Ratzinger, in sintesi, “aveva conoscenza della situazione e ha perlome-

no preso in considerazione alla leggera” che questo sacerdote potesse abusare di nuovo altre vittime. I reati sono in gran parte prescritti, ma l'avvocato della vittima che ha sporto denuncia e che si è costituita parte civile, ha intentato un'azione per ottenere una sentenza di colpa della Chiesa. Se il tribunale riconoscesse i reati del sacerdote, “la Chiesa potrebbe essere costretta a risarcirgli il danno”, scrivono i media tedeschi. La causa è stata depositata presso il tribunale regionale di Traunstein. Le accuse di cui parlano i media tedeschi erano già state sollevate lo scorso gennaio proprio dal Die Zeit che citava un “decreto extragiudiziale” del tribunale ecclesiastico dell'arcidiocesi di Monaco e Frisinga del 2016 con critiche al comportamento degli alti prelati che non avrebbero fermato l'operato di Peter H. Anche in quel caso, tra i nomi spuntava anche quello di Ratzinger. Secondo il documento, Ratzinger e i vicari generali dell'arcidiocesi, non sarebbero stati “all'altezza delle loro responsabilità verso i giovani e i bambini affidati alle loro cure pastorali”. La vicenda di



“Padre H”, inoltre, era già stata portata alla luce oltre dieci anni fa dal settimanale Der Spiegel che, parlando di “omissioni”, sostenne che il coinvolgimento dell'allora arcivescovo Ratzinger fosse stato “più forte” di quanto emerso. La posizione del Vaticano allora fu che “Ratzinger non sapeva della decisione di reinserire il sacerdote nell'attività pastorale parrocchiale” e che “ogni altra versione” è “mera speculazione”. I riflettori, dunque, tornano ad accendersi sul Papa emerito a pochi mesi dal suo “mea culpa” di febbraio. Parole che vennero considerate troppo tiepide dai media tedeschi e che, invece, trovarono il sostegno del mondo cattolico. Ratzinger aveva espresso “vergogna”, “dolore” e chiesto “perdono” parlando anche di “grandissima colpa”. Ma aveva anche respinto le accuse di chi lo aveva etichettato come “bugiardo”, lui che per primo alzò il tappeto sotto il quale si nascondeva la polvere degli abusi impuniti.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

amicitytv

CONTE. SEMPRE.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

LI SCEGLI, LI PORTI A CASA, ENTRANO A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA, DONANO AMORE E CREANO UN RAPPORTO INDISSOLUBILE. SCEGLIERE DI ADOTTARE UN AMICO A QUATTRO ZAMPE È UN ATTO CHE RICHIEDE GRANDE CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ.

NON ABBANDONARLI. MAI.
CAUSERESTI LORO UNA SOFFERENZA CHE NEANCHE IMMAGINI.

ENPA.IT

La bellezza è la migliore lettera di raccomandazione, diceva Aristotele.

Lo era allora e ancor di più oggi, in una società che coltiva molto il valore estetico. La gradevolezza dell'aspetto è infatti sinonimo di sicurezza e di successo, sia nella vita privata che nella professione.

La medicina estetica o meglio rigenerativa ha l'obiettivo di migliorare gli inestetismi del corpo e del viso senza ricorrere alla chirurgia e si avvale di tecniche sempre più sofisticate per rallentare i segni del tempo.

Le statistiche della medicina estetica crescono di anno in anno a testimonianza che sono sempre più gli utenti, uomini e donne, che desiderano migliorare il proprio aspetto fisico. Ma come orientarsi? Lo chiediamo al Dottor Francesco Madonna Terracina, medico chirurgo specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica a Roma, socio ordinario dell'AICPE (Associazione Chirurgia Plastica ed Estetica), responsabile dei centri "Spheramed" a Roma e nel Lazio.

"Orientarsi - ci dice il Dottore - non è semplice ma è indispensabile diffidare di figure improvvisate che non abbiano conseguito una formazione specifica ed un'esperienza documentabile. Ancora peggio se a voler effettuare queste procedure è personale non medico. La medicina estetica purtroppo può non essere così sicura se affidata alle mani sbagliate".

Quale altro consiglio si sente di dare?

"Credo sia importante interpretare la medicina estetica come medicina curativa e di prevenzione all'invecchiamento per cui capace di rinfrescare il nostro viso e il nostro corpo con armonia e naturalezza. Oggi la chiamiamo medicina rigenerativa".

Ma c'è anche chi esagera?

"Talvolta i pazienti pensano erroneamente che la medicina estetica possa sostituirsi alla chirurgia e questo porta a 'forzare troppo la mano' nell'illusione di un risultato migliore. Sotto questo aspetto anche il professionista deve talvolta saper dire di no".

L'estate è alle porte e come ogni anno per molti è tempo di



Salute e bellezza, i consigli del dottor Francesco Madonna Terracina Medicina estetica o meglio rigenerativa "Ma solo con veri professionisti"

fare i conti con la temuta prova costume. Cellulite, i chili di troppo, le smagliature piuttosto che i rilassamenti cutanei sono fastidiosi inestetismi che ora vorremmo far scomparire il prima possibile.

Ma siamo ancora in tempo per rimetterci in forma magari con qualche aiutino della medicina e chirurgia estetica?

"Certamente - risponde il Dottor Francesco Madonna Terracina - sarebbe opportuno avere cura del proprio corpo tutto

l'anno partendo da un corretto stile di vita unitamente ad una regolare attività fisica. Alcune volte questo non è sufficiente e fortunatamente la medicina estetica può aiutare con trattamenti non invasivi e metodiche "Hi-tech" in grado di dare un aiuto importante a migliorare tutti i vari inestetismi che tanto le donne quanto gli uomini sono desiderosi di correggere".

Qualche esempio?

"Ritengo che in questo senso il futuro della medicina estetica è

nei macchinari e nelle tecnologie. Oggi disponiamo infatti di molti strumenti in grado di ridurre rapidamente la cellulite e i centimetri in eccesso, di tonificare i tessuti ed eliminare le smagliature, per citare alcune tra le metodiche più gettonate. Possiamo, sempre grazie a questi rivoluzionari apparecchi, perfino rinforzare gli addominali o tonificare i glutei senza dover andare in palestra. Naturalmente, e non ci stancheremo mai di sottolinearlo, è indispensabile affidarsi a professioni-

sti per evitare sgradite sorprese". L'estate è arrivata e sappiamo che sia il sole preso in maniera "selvaggia" che le alte temperature possono mettere a dura prova la nostra pelle disidratandola e innescando inoltre dei meccanismi di rottura delle fibre di collagene presen-



L'Oms lancia "SunSmart Global Uv"

Sole, la protezione in App

Si chiama SunSmart Global Uv ed è la nuova app per cellulari che fornisce informazioni localizzate sui livelli di radiazione ultravioletta, lanciata dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), dall'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm), dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Unep) e dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo). Obiettivo dell'app è consentire di sapere in modo anticipato dove e quando i raggi ultravioletti potrebbero essere più forti e aiutare quindi le persone a utilizzare le protezioni per evitare di esporre la pelle e gli occhi al rischio di danni legati ai raggi Uv.

L'app SunSmart Global Uv, disponibile gratuitamente sia nell'App Store che nei Google Play Store, fornisce previsioni meteo e Uv per cinque giorni, evidenzia le fasce orarie in cui è necessaria la protezione solare, e consente di ricercare

sulle mappe la propria posizione per capire il livello di rischio.

L'app è attualmente disponibile in cinese, inglese, francese, tedesco, russo, olandese e spagnolo. "Le prove dimostrano che la sovraesposizione ai raggi Uv è la principale causa di cancro della pelle. Quindi è fondamentale che le persone sappiano quando e come proteggersi - ha spiegato Maria Neira, direttore dell'Oms, Dipartimento per l'ambiente, i cambiamenti climatici e la salute - Incoraggiamo tutti a utilizzare l'applicazione per proteggere se stessi e i propri figli e per farne un'abitudine quotidiana".

ti negli strati cutanei superficiali e profondi. Tutto ciò favorirà purtroppo la comparsa di rughe e macchie accelerando infine l'invecchiamento cutaneo. Oltre al corretto stile di vita un supporto utile e valido arriva anche della medicina estetica. Scopriamo quali sono i trattamenti consigliati in questo periodo.

"In primo luogo - ci dice il Dottor Francesco Madonna Terracina - bisogna difendersi utilizzando creme schermo solare a filtro elevato; bisogna idratarsi costantemente bevendo molta acqua e riducendo se possibile alcol e fumo di sigarette".

E la medicina estetica invece come può aiutare?

"Certamente in questa stagione è consigliato rinfrescare il viso, il collo e le zone esposte al sole mediante delle microiniezioni con prodotti a base di vitamine ed acido ialuronico davvero utili per ripristinare l'equilibrio della nostra pelle rendendola più levigata, luminosa ed idratata.

Questa "biostimolazione" è un toccasana principalmente per il viso, collo e décolleté e 2/3 sedute ambulatoriali da effettuare ogni 20-30 giorni sono sufficienti per ottenere i risultati sperati".

Dato che non è possibile negare l'importanza della bellezza esteriore, la medicina estetica diventa una nostra preziosa alleata se esercitata con coscienza e da medici esperti. Ringraziamo quindi il Dottor Francesco Madonna Terracina per i suoi preziosi consigli che ci aiuteranno a scegliere i giusti trattamenti per perfezionare il nostro aspetto, permettendoci di stare meglio, non solo con noi stessi ma anche con gli altri.

la Voce televisione

la Voce tv

la Voce dei cittadini

YouTube

seguici su

Ennesima giornata di follia e violenza, quella di ieri, nel carcere romano Rissa tra detenuti a Regina Coeli

Protesta il SAPPE Polizia Penitenziaria: "Sezioni detentive come le banlieue parigine"

Degrado e illegalità nel centro storico

Controlli serrati dei Carabinieri nel cuore di Roma ed alla Stazione Termini



I Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno intensificato i controlli presso l'area della stazione ferroviaria Termini e nelle zone del centro storico maggiormente frequentate da turisti e pendolari, finalizzati a prevenire e reprimere reati di natura predatoria e contrastare situazioni di degrado, abusivismo e illegalità. Il bilancio dell'attività è di 8 denunce a piede libero, 7 persone multate e una attività di ristorazione sanzionata. Nell'area dello scalo ferroviario e piazza dei Cinquecento, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno denunciato una 39enne romana sorpresa all'uscita di un negozio del Forum Termini subito dopo aver asportato, con destrezza, alcuni prodotti di cosmesi, approfittando della distrazione della commessa. Denunciata anche una cittadina moldava di 42 anni che nel corso di un normale controllo ha rifiutato di fornire le proprie generalità, opponendosi all'identificazione. Un 52enne e un 42enne sono stati deferiti per l'inosservanza del divieto di ritorno nel comune di Roma e altri tre cittadini per l'inosservanza del divieto di accesso all'area urbana della stazione ferroviaria Termini (Daspo urbano), a cui erano sottoposti. I Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno inoltre sanzionato 7 persone, tutte senza fissa dimora, per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini. A loro carico è stato anche emesso contestuale ordine di allontanamento per 48 ore dalla predetta area. I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Farnese, unitamente al N.A.S. di Roma, hanno invece eseguito verifiche presso le attività di ristorazione del centro storico sanzionando il proprietario di un ristorante nei pressi di piazza Navona per le precarie condizioni igienico-sanitarie del locale magazzino. Elevata multa di 1.000 euro e trasmessa anche la segnalazione alla competente ASL poiché, all'interno del locale destinato alla consumazione degli alimenti, era presente un tavolo per la preparazione "a vista" della pasta fresca destinata al consumo.

Condoglianze a Maurizio Lozzi per la perdita di papà Vincenzo

Tutto il nostro gruppo si stringe intorno al dolore del collega giornalista Maurizio Lozzi per la perdita dell'amato padre Vincenzo di 87 anni. In questo difficile momento esprimiamo sentite condoglianze al consigliere del nostro Ordine dei Giornalisti, dal Direttore Francesco Rossi e da tutta la redazione del quotidiano "la Voce". Un virtuale abbraccio caloroso e affettuoso a Maurizio e a tutta la sua famiglia, anche dal vicepresidente dell'Ordine del Lazio Roberto Rossi. La cerimonia funebre per Vincenzo Lozzi, si svolgerà oggi alle ore 17,30 ad Arnara nella Chiesa di San Nicola.



Un abbraccio sincero anche dal direttore di primapaginaneWS.it Maurizio Pizzuto all'amico e collega Maurizio Lozzi per la perdita di papà Vincenzo. Il direttore e tutta la redazione dell'agenzia di stampa si stringono alla famiglia Lozzi in questo doloroso momento.

Ennesima giornata di follia e violenza, quella di ieri, nel carcere romano di Regina Coeli dove solamente il tempestivo intervento dei poliziotti penitenziari ha tamponato le conseguenze di una improvvisa e sciagurata rissa tra detenuti. Lo denuncia il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE per voce del Segretario Nazionale del Lazio Maurizio Somma. "Quel che è accaduto ha riportato alla ribalta le difficoltà della struttura detentiva di Trastevere e le gravi condizioni operative nelle quali lavora ogni giorno il personale di Polizia Penitenziaria. Dove sono ora quelli che rivendicano ad ogni piè sospinto più diritti e più attenzione per i criminali ma si scordano sistematicamente dei servitori dello Stato, come gli Agenti di Polizia Penitenziaria e gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, che ogni giorno rischiano la vita per la salvaguardia delle Istituzioni?", si chiede provocatoriamente Somma. "Nella mattinata di ieri, presso la Sesta sezione, si sono fronteggiati detenuti italiani ed arabi: la situazione è stata riportata alla calma in poche ore grazie alla grande professionalità degli agenti, ma il vicecomandante di Reparto della Polizia Penitenziaria è stato successivamente portato al Pronto Soccorso dove gli sono stati dati 10 giorni di prognosi". Somma denuncia: "La cosa più grave che emerge da



questa ennesima rissa è che nulla l'Amministrazione riesce a porre in essere per eliminare queste lotte tra bande in cui potrebbe anche avere epiloghi peggiori. Ormai questi gravi fatti violenti sono all'ordine del giorno, alla pari di luoghi malfamati come le banlieue francesi dove vige la legge della giungla. Tale situazione di immobilismo da parte dell'amministrazione penitenziaria sta mettendo a dura prova il lavoro della Polizia Penitenziaria di Regina Coeli, e non è un caso che sono in atto azioni di protesta per manifestare il nostro disagio lavorativo". Impietoso il giudizio di Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE: "così non si può andare più avanti: è uno stillicidio continuo e quotidiano. Ogni giorno nel carcere di Regina Coeli a Roma succede qualcosa di grave: le carceri ita-

liane sono un colabrodo per le precise responsabilità di ha creduto che allargare a dismisura le maglie del trattamento a discapito della sicurezza interna ed in danno delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria. Solamente l'intervento del personale di Polizia Penitenziaria è riuscito a riportare la calma a Regina Coeli. Ovviamente tutto ciò si è potuto verificare grazie allo scellerato regime "aperto" e solamente la prontezza e professionalità del personale intervenuto ha evitato un epilogo ben più drammatico" evitato un epilogo ben più drammatico...". Capece sottolinea anche il fallimento delle espulsioni di detenuti stranieri: sono state solamente 456 nel 2021. "Da tempo il SAPPE denuncia la correlazione tra aumento degli eventi critici nelle carceri e presenza di detenuti stranieri, come è alcuni dei

protagonisti del grave evento critico accaduto a Regina Coeli. E' sintomatico che negli ultimi vent'anni ci sia stata un'impenata dei detenuti stranieri nelle carceri italiane, che da una percentuale media del 15% negli anni '90 sono passati oggi ad essere quasi 17.000 rispetto alle circa 55mila presenze. Fare scontare agli immigrati condannati da un tribunale italiano con una sentenza irrevocabile la pena nelle carceri dei Paesi d'origine, come da tempo denuncia il SAPPE, può anche essere un forte deterrente nei confronti degli stranieri che delinquono in Italia. Il dato oggettivo è però un altro: le espulsioni di detenuti stranieri dall'Italia sono state fino ad oggi assai contenute, oserei dire impercettibili. Nel 2021 i detenuti stranieri espulsi a titolo di sanzione alternativa alla detenzione sono stati solamente 456 (165 albanesi, 48 marocchini, 45 tunisini e 198 di altri Paesi). Questo, oltre a decretare il fallimento degli Accordi bilaterali tra l'Italia ed i Paesi con la più alta presenza di connazionali tra i detenuti ristretti in Italia (Marocco, Romania, Nigeria, Albania, Tunisia), sembra dimostrare che questi Paesi non vogliono il rientro in patria di migliaia e migliaia di loro connazionali con gravi precedenti penali e con pene che potrebbero essere scontate in carceri del Paese di provenienza".

I Carabinieri della Stazione Roma Porta Portese, coordinati dalla Procura di Roma, hanno arrestato un 58enne con precedenti che, al culmine di una lite, avrebbe afferrato un coltello e avrebbe tentato di colpire il fratello 72enne con diversi fendenti, uno dei quali andato a segno alla coscia, in prossimità dell'arteria femorale. Lo scorso pomeriggio, i due fratelli, entrambi originari della provincia di Siracusa, hanno discusso per futili motivi, innescati dall'aggressività verbale del 58enne nei confronti della loro madre centenaria, con cui condivide l'abitazione in via Alessandro Pieri. Il 58enne, nel corso della lite, avrebbe prelevato un grosso coltello dal cassetto della sua camera e si sarebbe scagliato contro il fratello maggiore sferrando diversi fendenti al corpo. La vittima è riuscita a schivare diversi colpi ma è stato poi ferito alla gamba sinistra. I Carabinieri, a seguito della chiamata giunta al 112, sono immediatamente intervenuti presso l'abitazione e hanno trovato il 58enne, visi-

Portuense, lite tra fratelli rischia di finire in tragedia

Dalle parole alle mani fino alle coltellate, un 72enne finisce in ospedale in codice rosso



bilmente ubriaco, nella sua camera da letto ancora in possesso del coltello e il 72enne, sanguinante e in stato di semi-incoscienza, in cucina. La vittima è stata soccorsa e traspor-

tata dal personale del 118 all'ospedale "San Camillo - Forlanini" dove gli sono state diagnosticate lesioni giudicate guaribili in 20 giorni. Il 58enne è stato portato in carcere e al

termine dell'udienza il suo arresto è stato convalidato con l'accusa di tentato omicidio ed è stato sottoposto agli arresti domiciliari con l'applicazione del braccialetto elettronico.

Obiettivo promuovere le imprese di produzione e il loro complesso indotto occupazionale

Cinema, la Regione Lazio conferma gli impegni Pronti 19 milioni di euro di sostegni al settore

Il Lazio punta sul cinema e sull'audiovisivo da tempo e anche oggi il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, conferma questa vocazione e l'impegno a favore del settore "per promuovere le imprese di produzione cinematografica e il loro complesso indotto occupazionale ed economico. Un'altra promessa mantenuta dunque: da oggi – ha spiegato – mettiamo in campo 19 milioni di euro per sostenere il cinema e l'audiovisivo grazie a due nuovi avvisi, appena pubblicati. Con Lazio Cinema International portiamo le nostre produzioni in campo internazionale, con l'avviso dedicato alle Produzioni cinematografiche sosteniamo le maestranze e le eccellenze del territorio. L'obiettivo è quello di rendere le nostre imprese sempre più competitive, valorizzare le bellezze della nostra regione, promuovere il turismo e far scoprire le straordinarie mete che questa splendida terra ci offre. Perché vogliamo rendere il Lazio Terra di Cinema". Torna dunque l'Avviso Lazio Cinema International, attraverso il quale la Regione sostiene, dal 2016, le coproduzioni internazionali made in Lazio con un primo finanziamento di 5 milioni di euro. Si apre infatti la prima delle due finestre previste per il 2022, durante la quale è possibile richiedere i finanziamenti. L'Avviso, cofinanziato dal POR-FESR 2021-2027, prevede uno stanziamento annua-

le di 10 milioni di euro che saranno suddivisi in due fasi nell'ambito di un sostegno complessivo di 70 milioni stanziati per i prossimi 7 anni. Oltre al nuovo bando viene finanziato con 5 milioni di euro lo scorrimento dell'ultima finestra 2021 dell'avviso di Lazio Cinema International, portando così a 27 le opere sostenute dai bandi della Regione Lazio. Lazio Cinema International ha consentito di finanziare dal 2016 ad oggi, attraverso 7 Bandi, 154 opere, realizzate da 220 imprese di produzione in rappresentanza di 33 paesi esteri. Le pellicole finanziate hanno ricevuto 322 premi e 411 nomination nei più importanti festival internazionali, quali Cannes, Berlino, Venezia, Roma. Altri 9 milioni di euro sono destinati all'avviso pubblico dedicato alla Produzione Cinematografica e Audiovisiva. La principale novità dell'Avviso 2022 riguarda le premialità previste in fase di valutazione, a sostegno delle produzioni che aderiscono a protocolli green e garantiscano almeno il 50% di presenza femminile nei consigli di amministrazione delle società oppure nei cast e nelle truppe. Il Fondo annuale, attivo dal 2013, ha permesso di finanziare nel 2021 un totale di 218 opere, tra cui prodotti di successo quali "Don Matteo", e "Doc – nelle tue mani", oltre ad altri prodotti protagonisti del panorama cinematografico negli anni



scorsi, quali "Diabolik". "Il Cinema e l'Audiovisivo rappresentano non solo un punto di forza notevole della nostra economia, ma anche un formidabile strumento per internazionalizzare il territorio e costruire, a partire dalla cultura, una nuova stagione di crescita e di progresso per il Lazio per il nostro Paese" ha spiegato Paolo Orneli, Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione della Regione Lazio. "In questo settore, dunque, il Lazio fa sempre più sistema, leader in Italia per produzione, numero di imprese e di addetti, la nostra è la seconda regione europea per investimenti a favore del cinema. Ogni anno investe milioni di euro per sostenere il comparto in tutte le sue declinazioni e attività: dalla scrittura alle sale. In quest'ottica è nato da poco lazioerradicinema.it un "hub on line" punto unico di accesso per avere informazioni, cono-

scere location e protagonisti del mondo del cinema e dell'audiovisivo e dove, soprattutto, è possibile trovare tutte le principali novità degli avvisi che stiamo pubblicando e di quelli che continueremo a promuovere" ha aggiunto Giovanna Pugliese, delegata al Cinema del Presidente della Regione Lazio.

Lazio Cinema International: Avviso 2022 per il sostegno alle coproduzioni internazionali

Approvato con determinazione n. G08042 del 21 giugno 2022 l'Avviso Lazio Cinema International destinato a sostenere la produzione di Opere Audiovisive internazionali. L'Avviso, cofinanziato dal PR-FESR 2021-2027, ha l'obiettivo di valorizzare le bellezze dei territori, promuovere il turismo e far scoprire le mete regionali (soprattutto quelle alternative a Roma), attraverso investimenti in coproduzioni audiovisive

che prevedano la compartecipazione dell'industria del Lazio con quella estera, la distribuzione di carattere internazionale dei prodotti e la realizzazione di opere che diano maggiore visibilità internazionale ai territori e maggiore competitività alle imprese. La dotazione finanziaria è di 5 milioni di euro, di cui la metà (2,5 milioni) sono riservati alle Opere Audiovisive di Interesse Regionale e viene concessa nel rispetto dell'ordine cronologico delle PEC di invio delle Domande, fino ad esaurimento della dotazione. Destinatari: PMI, singole o in aggregazione, già iscritte al Registro delle Imprese o a un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione europea ma che devono avere comunque, al più tardi al momento della richiesta della prima erogazione, residenza fiscale in Italia ed una sede operativa nel Lazio, che siano produttori indipendenti ovvero sono Produttori Indipendenti Originari come definiti dalla Legge Cinema, in ambito di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi e che sono titolari di diritti di sfruttamento dell'Opera almeno per l'Italia, con un Patrimonio Netto pari o superiore a 40.000,00 Euro. L'Avviso sostiene la realizzazione di Opere Audiovisive internazionali, intendendo per tali: Opere Cinematografiche Realizzate in Coproduzione Internazionale ai sensi dell'art.

3 del D.P.C.M. 11 luglio 2017; Opere Cinematografiche Realizzate in Regime di Compartecipazione Internazionale o Opere Audiovisive di Produzione Internazionale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 11 luglio 2017; Opere Audiovisive diverse da quelle Cinematografiche a cui è riconosciuta la nazionalità italiana ai sensi dell'articolo 2 del DPCM del 11 luglio 2017 e che abbiano sia la Quota Italiana e la Quota Estera di Compartecipazione pari almeno al 20%. Il Contributo è a fondo perduto, commisurato ai costi ritenuti ammissibili, che i beneficiari hanno sostenuto per realizzare l'opera coprodotta. L'importo massimo dell'Aiuto concedibile per ogni singola Opera Audiovisiva ai sensi dell'art. 54 del RGE non può superare il 50% dei Costi Ammessi e l'importo di 640.000,00 euro in valore assoluto. Le richieste andranno inviate esclusivamente on-line mediante la piattaforma GeCoWEB Plus, messa a disposizione da Lazio Innova, al link <https://www.lazioinnova.it/gecoweb-plus/> seguendo la procedura indicata e gli step previsti. Il Formulário è disponibile online a partire dalle ore 12:00 del 22 giugno 2022. L'invio della Domanda può avvenire a partire dalle ore 12:00 del 26 luglio 2022. La scadenza è fissata alle ore 18:00 del 5 agosto 2022 (salvo chiusura anticipata).

Lavoro, Mattia (PD): "Con circolo Lass-Rosario Bentivegna incontro su salute e sicurezza"

Si è svolto ieri pomeriggio un incontro organizzato dal Circolo del PD LASS (Lavoro, Ambiente, Salute e Sicurezza) Rosario Bentivegna dal tema "La salute nei luoghi di lavoro". Presenti l'Assessore regionale Claudio Di Bernardino, la Presidente IX Commissione lavoro del Consiglio regionale del Lazio, il segretario del Circolo Daniele Ranieri. "Una tavola rotonda eterogenea sui temi della salute e sicurezza sul lavoro dove ho potuto portare le buone pratiche della Regione Lazio come, da ultimo, le leggi sulla qualità del lavoro negli appalti pubblici e su salute e sicurezza sul lavoro. E poi gig economy, blue economy, caporalato, equo compenso, parità salariale: tutti tasselli di una stagione riformista di cui il Partito democratico si è reso protagonista mettendo al centro non un lavoro qualunque, ma lavoro stabile, sicuro e di qualità. Lo ha fatto il Governo con il Ministro Andrea Orlando, lo ha fatto la Giunta Zingaretti e lo abbiamo fatto tutti insieme. Facendo rete tra istituzioni e parti sociali per costruire, fianco a fianco, strumenti normativi che interpretino i bisogni di un mondo del

lavoro che cambia e alle cui sfide dobbiamo essere all'altezza". Così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio regionale del Lazio

"Bene il progetto di ortopedia all'ospedale di Monterotondo"

"Ottima notizia il Progetto Ortopedia che, nato dalla collaborazione tra l'Ospedale SS Gonfalone di Monterotondo e l'AOU Sant'Andrea, rappresenta un'eccellenza per l'Asl RM 5. Un tassello importante nel potenziamento e rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità - in linea con le progettualità del PNRR - che si basa su qualità dell'offerta e risposte concrete ai bisogni dei cittadini e delle cittadine. Il Progetto Ortopedia sarà coordinato dal Prof. Andrea Ferretti (AOU S. Andrea) e dal Dott. Alvisi Clarioni (ASL Roma 5 e primario Ospedale Colferro), due nomi la cui professionalità è garanzia. Ringrazio tutti e tutte coloro che hanno reso possibile questo grande risultato per tutto il territorio, in particolare il Direttore generale Asl RM 5 Giorgio Giulio Santonocito, la Direttrice Sanitaria



dell'SS Gonfalone, dott.ssa Paola Calvaresi e tutte le operatrici e gli operatori sanitari che continuano a rappresentare la nostra eccellenza maggiore: siamo stati la prima Regione nel contrastare il virus - nonostante la difficile stagione da cui provenivamo nella sanità regionale - grazie alla professionalità e alla dedizio-

ne di tutti e tutte loro, oltre che l'abile guida del Presidente Nicola Zingaretti e dell'Assessore alla sanità Alessio D'Amato che hanno reso possibile un risanamento che ora guarda al futuro con coraggio". Così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio regionale del Lazio.

Ne dà notizia l'assessore ai Lavori Pubblici del Lazio, Mauro Alessandri

Accoglienza dei profughi dall'Ucraina, dalla Regione altri tre milioni di euro

“Una regione solidale e pronta a sostenere chi fugge dalla guerra: in questi mesi il Lazio si è mobilitato in molti settori per favorire l'accoglienza, il soccorso e l'integrazione della popolazione ucraina, in particolare di donne e bambini che hanno lasciato la propria casa nella paura di un futuro incerto e difficile. La delibera che abbiamo approvato oggi in giunta rappresenta un nuovo strumento per aiutare queste

persone. Si tratta dello stanziamento di ulteriori 3 milioni di euro che saranno utilizzati per facilitare la mobilità dei profughi, all'interno di tutto il nostro territorio”. A darne notizia l'assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri. “In questo modo – spiega – mettiamo a loro disposizione, attraverso la società regionale Astral, mezzi



di trasporto urbano ed extra-urbano, anche vetture del trasporto pubblico non di linea, per potersi muovere più liberamente, raggiungere le strutture di accoglienza e tutti quei luoghi che sono stati adibiti dalla Protezione Civile e dalla Regione ai tanti servizi connessi alla loro permanenza qui nel Lazio” e poi aggiunge: “In questo specifico settore e con le stesse finalità la Regione Lazio ha già stanziato quasi 24

milioni di euro, a conferma della nostra attenzione nei confronti di chi soffre e di chi ha perso tutto a causa della guerra”. Dopo l'approvazione della delibera la società Astral S.p.A. provvederà a darne attuazione d'intesa con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e con l'Agenzia di Protezione civile, stabilendo le modalità necessarie perché il servizio venga attivato in modo tempestivo.

Regionali, Calenda: “Le primarie con il M5S sono una buffonata”

“Le primarie con i Cinque stelle sono una buffonata. In parte perché i 5 stelle si stanno letteralmente sciogliendo, in parte perché mi devono spiegare come fanno a governare la Regione i 5 Stelle che non vogliono il termovalorizzatore e con Gualtieri che lo

propone. I cittadini queste cose non le capiscono più”. Lo ha detto Carlo Calenda, leader di Azione, intervistato dal direttore del Messaggero Massimo Martinelli e da Barbara Jerkov. “Siamo pronti – ha aggiunto Calenda – a sostenere l'assessore

D'Amato, che ha fatto un buon piano di vaccinazione, facendo un ticket con una persona della lista Calenda sindaco per sfidare i 5 Stelle e se lui sarà disponibile siamo pronti a farlo domani. Abbiamo una prateria davanti”.

Pnrr, il consigliere Caudo: “Roma in affanno sull'avvio dei Progetti”

La bravura che Roma Capitale ha avuto nella prima fase di assegnazione dei fondi Pnrr “rischia di essere vanificata dai colli di bottiglia che si stanno creando nella messa a terra dei progetti”. L'allarme è stato lanciato dal consigliere capitolino di Roma Futura Giovanni Caudo, presidente della commissione speciale Pnrr di Roma Capitale, intervenuto oggi in collegamento nel corso dell'evento “Smart City Now 2022”. Caudo ha segnalato che “la difficoltà nell'indi-

viduare all'interno dell'amministrazione tecnici idonei a ricoprire il ruolo di Responsabile unico del procedimento (Rup) nei cantieri e le imprese che scelgono di non partecipare ai bandi in corso indetti da Invitalia sono un segnale preoccupante”. “Occorre avviare – secondo Caudo – una riflessione condivisa su come intervenire. Roma Capitale ha progetti di interesse nazionale da portare a termine, ma credo che tutti gli Enti locali stiano facendo i conti con queste difficoltà”.

Torquati e Rollo (Mun. XV): “Circuito ‘Banca delle Visite’ firmato il protocollo d'intesa”

“Assicurare le cure mediche ai cittadini meno abbienti del Municipio XV tramite un progetto solidale che intende garantire il diritto alla salute uguale per tutti. E' questo lo scopo del protocollo firmato nel pomeriggio di oggi tra questa amministrazione e “La Banca delle Visite”, la fondazione onlus impegnata dal 2015 nel settore sanitario a supporto dei più bisognosi. Un progetto che nel giro di pochi anni ha donato centinaia di visite specialistiche in tutta Italia e a cui ora aderisce anche il Municipio XV, il primo nella città di Roma. Un'idea che impegna Banca delle Visite e la nostra amministrazione ad aiutare i cittadini meno abbienti bisognosi di

cure urgenti che non possono attendere i tempi, a volte lunghi, del servizio sanitario pubblico o permettersi una visita medica a pagamento. Un circuito solidale in cui la generosità di aziende e privati cittadini va a concretizzarsi in donazioni trasformate in prestazioni mediche. “Oltre alle fasce cosiddette ‘fragili’, spesso già note alle attività socio-assistenziali delle amministrazioni locali, sono in crescita le famiglie nuove a questa condizione di difficoltà, anche in relazione alle conseguenze della pandemia, che possiamo e dobbiamo individuare e aiutare – ha dichiarato oggi durante la firma del Protocollo la Presidente Michela Dominici-



Siamo molto felici di questa collaborazione, perché il XV Municipio è il più vicino alla nostra sede e un coinvolgimento attivo ci sembrava potesse essere naturale, ma soprattutto per la sensibilità e la tempestività con cui è stata accolta la nostra proposta di collaborazione, certi che l'unica via per aiutare un territorio in maniera concreta sia fare quadrato intorno alle necessità e ai bisogni delle persone” servizio



che nel Municipio XV prenderà il via a partire da luglio ma per cui già da ora come Comunità possiamo renderci utili contribuendo attraverso una donazione”. Così in una nota il Presidente del Municipio XV Daniele Torquati e l'Assessora alla Salute, Agnese Rollo.

Turismo Lazio: manifestazioni tradizionali, ok all'elenco ammessi al patrocinio oneroso 2022

La Giunta ha approvato, su proposta dell'Assessore al Turismo ed Enti Locali Valentina Corrado, l'elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso per l'anno 2022 nell'ambito del Programma regionale a fini turistici delle manifestazioni tradizionali. “La promozione della nostra Regione parte dai territori, caratterizzati da tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari che hanno un rilevante valore culturale e rappresentano un forte richiamo turistico. Con un finanziamento di quasi 1 milione e 300mila euro sosteniamo oltre 250 manifestazioni di Comuni e Pro Loco che hanno luogo nell'arco dell'intero anno in tutte le nostre province. Puntiamo sul-



l'esaltazione delle peculiarità che animano le realtà territoriali e aggregano le nostre comunità per sostenere la promo-

zione culturale e turistica, in un'ottica di programmazione regionale unitaria, così da rendere il Lazio sempre più attrattivo” - ha dichiarato in una nota l'Assessore al Turismo ed Enti locali Valentina Corrado - “Rispetto agli anni precedenti, pubblichiamo con molto anticipo l'elenco degli ammessi, avendo aperto l'Avviso per le manifestazioni di interesse lo scorso dicembre. Un risultato che è frutto della volontà di offrire a Comuni e Pro Loco certezze e strumenti tali che consentano di pianificare una programmazione in tempi utili. Continueremo a lavorare su questa strada per ridurre ulteriormente i tempi e fare sempre meglio” - ha concluso Corrado.



Nota delle liste della coalizione Belardinelli che hanno sostenuto l'accordo con Moscherini “Apparentamento, per liberare i cittadini dopo 10 anni di non governo della città”

Riceviamo e pubblichiamo: “In questi due giorni abbiamo ricevuto accuse dai nostri avversari politici per la scelta dell'apparentamento con la coalizione del candidato Sindaco Gianni Moscherini, veniamo accusati di aver scelto questa soluzione al solo fine di accaparrarci delle poltrone. La scorrettezza di questi signori della coalizione 3.0 della candidata Sindaco Elena Gubetti è ormai nota, pertanto riteniamo superfluo replicare, ma ci teniamo ad informare correttamente i cittadini che i termini dell'accordo riguardano in primis una condivisione da parte del candidato Sindaco Gianni Moscherini del programma illustrato nel corso della campagna elettorale da Anna Lisa Belardinelli, come dichiarato più volte pubblicamente dallo stesso Moscherini, riconoscendo che era studiato appositamente per la realtà del nostro territorio. Questa condivisione ha portato i due candidati Sindaci ad incontrarsi dopo i risultati del primo turno e a ragionare sulla possibi-



lità di “fondere” i due programmi e, dopo diversi incontri, alla fine si è arrivati ad un accordo programmatico che porta ad attuare fin da subito gli indirizzi per il rilancio del commercio, del turismo e dell'economia della nostra città che dopo 10 anni di amministrazione Pascucci è ormai letteralmente in ginocchio. Altri punti dell'accordo riguardano il decoro urbano, il verde

pubblico, la gestione dei parchi, la sicurezza dei cittadini, lo sport e le politiche sociali e scolastiche, nonché il futuro sviluppo del territorio. In virtù dell'apparentamento dunque la coalizione di Anna Lisa Belardinelli, in caso di vittoria di Moscherini, avrà assessorati e deleghe che le consentiranno di portare avanti i principali punti del programma elettorale e, quindi, gli impegni

presi con i cittadini, nonché 6 consiglieri che garantiranno un'ampia rappresentanza in Consiglio comunale e nelle commissioni consiliari. Ci teniamo a precisare che, contrariamente a quanto viene asserito in queste ore dalla Sig.ra Gubetti, Anna Lisa Belardinelli non ha accettato nessun posto da Vice Sindaco infatti, dimostrando ancora una volta la sua serietà e coerenza, ha scelto di restare in Consiglio comunale a rappresentare i cittadini, insieme agli altri consiglieri eletti della nostra coalizione. Le chiacchiere e gli insulti le lasciamo agli altri, noi come sempre preferiamo agire nell'interesse di Cerveteri e dei nostri concittadini, per liberarli da 10 anni di non governo della città!” Così in una nota a firma delle liste della coalizione che hanno sostenuto Anna Lisa Belardinelli al primo turno delle elezioni amministrative del 12 giugno, Anna Lisa Belardinelli, Lista Belardinelli Sindaco, Lista #Io sto con Cerveteri, Lista Nuova Cerveteri, Lista Uniti per Cerveteri.

Civicamente: “Noi diciamo no!”

*Il gruppo del consigliere
Alessandro Magnani contrario
alla firma dell'apparentamento
Moscherini-Belardinelli*

Riceviamo e pubblichiamo: “La lista Civicamente prende chiare le distanze dalla scelta della coalizione di apparentamento con i partiti, non firmando alcun accordo. Noi siamo e restiamo civili, distanti dalle logiche di partito. La coerenza deve tornare in auge in politica, perché il #patto che stringiamo con i cittadini vale più di mille poltrone. Ci vuole coraggio a dire di no, anche alle offerte più irrinunciabili,



se questo vuol dire perseguire una politica più rispettosa e rispettabile. Ringraziamo gli elettori che ci hanno dato fiducia e ci hanno sostenuto e soprattutto ringraziamo Alessandro Magnani Consigliere Comunale per l'enorme lavoro di vigilanza, mediazione e costanza svolto in Consiglio Comunale per la sua, ovvero la nostra, Cerveteri. Continueremo a sostenere ogni idea o proposta che provenga da una realtà civica per la quale nessuno debba per forza di cose o convenienza riconoscersi in nessun simbolo, se non quello dello stendardo della propria città e delle proprie proposte. Ci vediamo in piazza”. Così in una nota a firma della lista civica Civicamente.

Impianti sportivi, il neo consigliere Paolacci attacca

“Una materia di cui mi occuperò da subito, un tavolo con le associazioni per risollevare una questione abbandonata ormai da troppi anni”

Il problema dell'impiantistica sportiva, subito dopo l'elezione, sarà uno dei punti sui quali vorrà vederci chiaro Gianluca Paolacci, eletto a consigliere comunale di Cerveteri. Un uomo di sport, ex calciatore e per anni direttore sportivo, siederà sugli scranni di Palazzo del Granarone, con l'intento di occuparsi di una materia, quella sportiva, molto a cuore alla città, che vanta, tra l'altro, 7 club di calcio, un numero molto elevato. Non solo pallone, ha parlato Paolacci nei giorni scorsi. “Quando parliamo di strutture sportive - afferma Paolacci - sia chiaro mi riferisco allo sport nella sua interezza. E' chiaro che



lo stadio Enrico Galli, un fiore all'occhiello degli anni passati, meta di ritiri e amichevoli di lusso, va sicuramente rivalorizzato e riqualificato. E ben vengano privati pronti ad investire per il bene della collet-



tività e non per il profitto personale. Negli anni questo stadio da parte dell'amministrazione comunale ha ricevuto poco e scarso interesse, non hanno attinto a finanziamenti al Credito Sportivo come si

sarebbe dovuto fare. Non è possibile che ci sia solo un campo da calcio, tra l'altro usurato e per il quale bisognerà trovare risorse economiche perché tra un paio di anni bisognerà rifarne il manto. Subito un tavolo permanente con le associazioni, capire come agire e quale strada intraprendere. Non possiamo lasciare scorrere il tempo e trovarci che nelle città limitrofe si assicurano fondi per la realizzazione di campi in sintetico. La mia intenzione, al di là della posizione, sarà quella di tutelare chi fa sport e investe per esso. Gli impianti sono essenziali, senza i quali sarebbe molto difficile fare una programmazione”.

Scuolambiente inserita nel Catalogo Gens di Città Metropolitana di Roma Capitale

Si tratta di un elenco di Associazioni accreditate riguardante gli operatori del settore di educazione e sostenibilità ambientale per le Aree protette. “Per noi” dice la Presidente di Scuolambiente Maria Beatrice Cantieri “è un'importante certificazione che riconosce tutto il lavoro svolto in questi anni a Torre Flavia. Per questo voglio ringraziare il dottor Corrado Battisti referente per la Città Metropolitana dell'Area Protetta di Torre Flavia e il Dottor Alessio Argentieri dirigente del Servizio Aeree

Protette”. Questo riconoscimento giunge alla fine di un percorso scolastico particolarmente intenso per Scuolambiente che ha parteci-

pato attivamente alle iniziative per il 25° anniversario di Torre Flavia e ha organizzato visite guidate per gli studenti del comprensorio e della

Capitale. “In queste attività abbiamo sempre trovato la collaborazione dello stabilimento di Ezio alla Torretta che ha allestito e messo a disposizione delle scolaresche il Giardino del Frattino”. E' questa un'area attrezzata di esclusiva proprietà dello stabi-



limento che i gestori hanno, eccezionalmente, voluto aprire per il periodo scolastico agli studenti grazie alla collaborazione fattiva e continua con

Scuolambiente. “Devo ringraziare Ezio e la sua famiglia per averci concesso questo spazio che ci ha consentito di accogliere le scolaresche in un modo davvero piacevole e funzionale, adesso con l'inserimento in questo catalogo potremo lavorare con ancora maggiore passione per far conoscere e proteggere questo bellissimo territorio” Conclude la Presidente Cantieri.



di Angelo Alfani

Non sono molte le donne che hanno contribuito al “dipanarsi” del mondo degli Etruschi, di queste Elisabeth Caroline Johnstone, può, a buon diritto, essere considerata la pioniera.

Nata nel 1801 conobbe nell'inverno del 1828 John Hamilton Gray, rampollo di una ricca famiglia scozzese, proprietaria di miniere di carbone, aveva sin dalla prima peluria iniziato il “gran tour” per l'Europa, accumulando conoscenze ed amicizie soprattutto tra i biondi intellettuali affamati di cultura classica. Per il trentenne globetrotter l'incontro con Elisabeth fu il classico colpo di fulmine. I due si sposarono e contemporaneamente lo scozzese prese anche gli ordini sacrali, imponendosi il titolo di Reverendo.

La giovane coppia condivise fin da subito, e per l'interesse della loro esistenza, un profondo interesse per la storia, le lingue e la letteratura, oltre ovviamente per l'archeologia.

Nel 1833 i due Hamilton scesero in Germania per “curare” una malattia che aveva colpito Elisabeth. L'impegno di scendere ancora più a sud, verso la calda riviera ligure, non ebbe esito, ma la permanenza in Germania rese possibile l'incontro con studiosi del mondo antico italico e l'apprendimento del tedesco e, cosa inusuale per quei tempi e soprattutto per una donna, dell'ebraico. L'interesse della coppia, ricca, colta e curiosa, per la terra dei Tirreni fu “scatenata”, come lei stessa racconta, da una visita, nell'estate del 1837, al vescovo di Lichfield, nonché Preside della gloriosa Shrewsbury School, Dr. Samuel Butler.

L'entusiasmo del Vescovo per la esibizione di tombe etrusche e di reperti tenutasi in **Pall Mall** a Londra, organizzata dal collezionista Campanari, convinse i due scozzesi a farvi visita.

La cosa che colpì maggiormente Elisabeth, di questa che era la prima mostra dedicata alle Antichità etrusche fuori d'Italia, fu un vasto locale con esposti vasi e suppellettili “in vendita”, più diverse altre stanze illuminate scenograficamente da torce che riproducevano tombe, ed ancora altre camere al piano superiore dell'esposizione, con diverse pitture tombali.

La visita procurò alla signora Elisabeth una siffatta impressione da renderla determinata ed entusiasta a conoscere e divulgare quel mondo che l'aveva conquistata sin dal suo primo approccio.

La *exhibition* ebbe un successo tanto clamoroso da rendere tappe obbligatorie del Gran Tour paesi fino ad allora tagliati fuori dalle rotte degli intellettuali europei che cercavano ispirazione nella bella Italia. Paesi sconosciuti, come Cervetri, Corneto, Tuscanella, Vulci entrarono a pieno titolo nei luoghi da visitare, alla stregua di Pompei, Tivoli, Villa Armerina.

Alla scioccante impressione suscitata fece seguito la determinazione ad organizzare subito il

L'indimenticabile avventura di una scozzese nella Cerveteri del 1838



Nella foto sopra, Carrareccia per il Sabatino

Tour ai Sepolcri di Etruria, titolo del diario di viaggio tenuto dalla stessa Elisabeth, “scritto per gli ignoranti e per piacere agli amorevoli viaggiatori, e non per i dotti ed antiquari” come chiosa la stessa autrice.

L'incontro a Pisa con l'amico Giuseppe Micali, figura di primissimo piano nello studio dei popoli italici, fu ricco di suggerimenti ed indicazioni, ma non mancò di mettere sull'avviso la signora Gray: “Sarà dura per una graziosa giovane signora a causa delle strade e della natura selvaggia dei luoghi, poco accessibili e per nulla serviti! Ma il fascino che quei posti emanano la compenseranno abbondantemente di ogni sacrificio”. E questo accadde.

“Credo che raramente mi sono sentita più felice come quando la nostra carrozza voltò dalla strada principale, a circa sei miglia dopo Monterone, e ci trovammo sulla strada per Cerveteri.

Sebbene non avessimo avuto contrattamenti, certamente non raccomanderei questa strada ai veicoli come quelli che usualmente vengono definiti carrozze in Inghilterra, a causa della ripida salita a ridosso del paese, e dei profondi fossati prima di raggiungere la salita stessa” scrive la Johnstone.

Il paese gli apparve misero e povero con due o tre case di benestanti, tra cui quella dell'Arciprete. L'unica locanda, mezza diroccata, frequentata da carrettieri e mulattieri, appariva così poco invitante, soprattutto per gli odori che emanava, che perfino la loro servitù italiana si rifiutò di entrarvi.

La lettera di accompagnamento degli amici romani era indirizzata all'Arciprete Regolini, che li accolse appena fuori dalla porta della canonica accanto alla fontana del Mascherone, comprensiva di un ampio orto-giardino dall'intenso profumo di zagara e con imponente noce sul quale hanno installato tre piani di morbidezza cementizia appena cinquanta cinque anni fa.

Narra la Johnstone: “Ci accolse un uomo in scuro dall'aspetto maestoso, anziano, dal contegno grave ma benevolo. Ci disse che era l'arciprete,



Nella foto sopra, Strada etrusca tra quadroni



Nella foto sopra, Radici dal tufo

e insistette affinché mangiassimo con lui, dopo averci usato la gentilezza nel guidarci agli antichi monumenti per i quali eravamo giunti sin là”.

Naturalmente noi desideravamo vedere dapprima la tomba che aveva lui stesso scoperto, e con questo intento lo seguimmo, e di nuovo ripercorremmo in parte la via e strada attraverso la quale avevamo fatto ingresso alla città. Passammo presso una antica grotta sepolcrale ora aperta al giorno (“scoperta?”), e camminammo quasi un miglio lungo una piacevole e ben sistemata strada di campagna che portava a Cere-novo. Incrociammo quindi una “style” a destra, entrando dentro un campo di granturco, e ci venne detto che questo campo era stato un tempo un tumulo come quelli a Monterone, ma che il soffitto/la copertura era stata buttata giù, mentre al contrario la base era stata alzata. Era stato ridotto in pezzi, allo scopo di cercare in ogni direzione le tombe, e la sua forma originaria si era così perduta. Non conosco il suo vero nome, e per questo la chiamerò Monte Regolini”...

Visitammo il complesso di tombe guidati da Regolini che con candela

in mano saltava come un grillo e si infilava in ogni apertura con agilità di lucertola.

Trascorsero l'intera mattinata in visita ai tumuli, affascinati dagli scavi ed entusiasti dai racconti sui mirabolanti ritrovamenti. La Johnstone, saliva e scendeva per i montarozzi, spesso legata con una corda, percorreva dromos illuminato da candele, con tale entusiasmo da permettergli di superare ogni difficoltà.

“ Trovammo che l'arciprete era un abile conversatore e profondo conoscitore della storia della città antica” Al ritorno furono indirizzati, per ulteriori acquisti, a casa Calabresi, lungo il vicolo del Ghetaccio.

Essendo il signorotto assente, per “affari nel basso viterbese”, furono accolti dalla bella e ospitale moglie “occhi e capelli neri, colorito eburneo” che gli mostrò anelli a forma di serpenti, spille, collane, finimenti in oro, scarabei, che riempivano diversi vassoi di rame. Le stanze accanto al grande salone, serrate, erano strapiene di vasi, statue, bronzi, sarcofagi, oggetti di grande prestigio artistico, già promessi al



Ritratto di Elisabeth Caroline Hamilton Gray

Cavalier Visconti per conto del Governo papale, avente il diritto di prelazione.

Al centro della grande stanza bracieri, alimentati di continuo con ciocchi di ulivo, intiepidivano le numerose e ampie stanze. Bambini, anziane, gente della servitù seduti in cerchio, indifferenti, continuavano le loro faccende ed i loro giochi.

Racconta ancora che nel ritornare in canonica, gli si avvicinarono alcuni paesani che gli mostrarono magnifici oggetti in oro: collane e braccialetti finemente lavorati. La voce che due “forestieri gonfi di soldi” giravano per Cervetri era oramai di pubblico dominio.

Tanto che il Reverendo rivolgendosi alla moglie commentò: “Stiamo raccogliendo vasi, scarabei e le monete, non possiamo raccogliere tutto”

Erano circa le tredici quando i nostri viaggiatori, affaticati e frastornati dall'incredibile mattinata, cercarono di licenziarsi dall'Arciprete per pranzare con le vivande portate dalla capitale. Con loro grande sorpresa un inaspettato e non premeditato invito gli pervenne dal “prete Cattolico Romano, al quale avevamo già causato così tanto disturbo, per lui che vive solo, che digiuna due volte a settimana, e che, al suo risveglio la mattina, non si aspetta certamente che il suo tempo sia occupato, e la sua cucina svuotata, da un gruppo di affamati e curiosi forestieri ruzzolatigli addosso mentre si accingeva alla pennichella.

Con generosità d'animo ci impose di

riporre le provviste e ordinò che si preparasse un pasto caldo. Per non dilungarmi troppo posso solo dirvi che consistette, come i pranzi italiani, che per nulla assomigliano a quelli inglesi, in cinque portate, con preludio di alicette e olive sotto olio, ed un finale di ciambelline e frutta. Il pranzo terminò con una visita nello splendido giardino attiguo alla canonica. Un enorme orti per il vino, da poco prelevato da una tomba spiccava tra il giallo dei limoni ed il verde delle arance. Alto poco meno di un metro e mezzo, ad occhio poteva contenere almeno centocinquanta litri. Sotto l'agrumeto sarcofagi e vasi di coccio usati come vasi per rosmarino, salvia, maggiorana”.

Lunghi e polverosi percorsi su carrozze spacca schiene, sali e scendi su tumuli quasi impraticabili, luoghi di soste deprimenti e miseri, furono ripagati dallo svelarsi di un mondo sconosciuto e ricco di storia e da innumerevoli acquisti. Intere collezioni di centinaia di scarabei e gemme, anelli d'oro e collane, casse colme di monete romane e greche: vasi geometrizzanti, altri ventitré a figure nere e quattro a figure rosse. L'opera più importante, tuttavia, fu una superba coppa ateniese a figure rosse firmato da Eufonio vasaio e dipinto da Onesimos.

Il racconto della scrittrice conclude: “Non essendoci albergo in Cerveteri, e dovendosi, in una maniera o nell'altra, provvedere al ristoro, è possibile che il principe Ruspoli concedo l'uso del Palazzo, così pure il Duca Torlonia nel suo bel palazzotto di Ceri, essendo cosa comune in Italia che famiglie importanti permettano agli stranieri di occupare le stanze libere.

Cerveteri è un luogo ameno, e l'interesse a visitarlo non può venir meno a causa della difficoltà di accesso.

Il miglior periodo per avventurarsi in queste zone è nel mese di ottobre, quando la malaria non colpisce, ed i giorni non sono né troppo corti né troppo lunghi. Quelle che con tanto coraggio chiamano strade sono passabili durante le ottobrate, in cui il tempo è più stabile che in primavera. Consiglio ai futuri viaggiatori di procurarsi torce e candele”.



Il nuovo esecutivo, tra sussurri e grida, si starebbe lentamente delineando, Quasi completato il mosaico della nuova Giunta comunale

Con la convocazione del Consiglio comunale per lunedì 27 giugno, è arrivato un colpo di acceleratore per la formazione della nuova Giunta di Ladispoli. In questi giorni il sindaco Alessandro Grando ha effettuato una serie di incontri con le forze politiche e le liste civiche che lo hanno sostenuto, permettendo la vittoria al primo turno del Centro destra con oltre 9.600 voti. L'esecutivo, tra sussurri e grida, si starebbe lentamente delineando, il sindaco aveva preannunciato un cocktail tra nuovi e consolidati assessori per dare continuità al lavoro svolto dall'amministrazione e largamente premiato dagli elettori di Ladispoli nelle urne. Sempre secondo quanto trapela da piazza Falcone, alcune deleghe sarebbero prevedibili, come Lorena Panzini al commercio, Luca Quintavalle alla cultura che però non avrebbe lo sport, assegnato probabilmente a Fabio Ciampa come delega esterna. Ai lavori pubblici dovrebbe essere confermata l'assessore Veronica De Santis, mentre l'urbanistica rimarrà ad interim al sindaco Grando.

Assegnato anche l'incarico di presidente del Consiglio comunale all'avvocato Pierpaolo Perretta. Ballano ancora la delega all'igiene ambiente ed altri incarichi importanti come personale e servizi demografici. Da notare che probabilmente con lo strumento delle deleghe esterne il sindaco potrebbe completare il mosaico, conside-



rando la vastità della coalizione che lo ha sostenuto con ben sette liste. Compresa la lista Rinascimento che ha sfiorato un seggio per pochi voti, offrendo un contributo importante all'affermazione del Centro destra. Sul tavolo anche il ruolo di amministratore della Flavia Servizi, incarico per il quale da più parti si vocifera che la per-

sona più adatta potrebbe essere l'avvocato Maria Antonia Caredda, ex presidente del Consiglio comunale. Vedremo se il 27 giugno il sindaco Grando svelerà almeno una parte consistente della nuova Giunta comunale. Ovviamente il nostro è un gioco alla toto Giunta, vedremo se nei fatti queste ipotesi saranno confermate.

in Breve



Raccolta di sangue dell'Avis il giorno 25 giugno dalle 7 alle 11

Informiamo attuali ed aspiranti donatori che la prossima donazione si terrà nella sede di Via Vilnius, 5 a Ladispoli (al Cerreto sabato 25 giugno dalle 7 alle 11). Per partecipare alla raccolta scrivere ad avisladispoli@gmail.com oppure contattare il numero 328/7584568. Ricordiamo che tutti possono donare il sangue, basta essere in buoni condizioni di salute, avere un'età compresa tra 18 anni e 65 anni, avere un peso di almeno 50 kg. Durante la raccolta verranno rilasciate dichiarazioni utili al riconoscimento dei crediti formativi ed il giustificativo per l'assenza dal lavoro. L'Avis Comunale di Ladispoli è sempre a vostra disposizione per informazioni, richieste e segnalazioni. Per info: 328/7584568 - avisladispoli@gmail.com

A fuoco il forno di Andrea Del Pivo in viale Italia

Momenti di paura l'altra mattina in viale Italia a Ladispoli. Per cause ancora in corso di accertamento, ha improvvisamente preso fuoco il motore della cappa di un forno per la produzione e vendita del pane, in pochi istanti le fiamme hanno avvolto la parte retrostante dell'attività commerciale sul corso principale della città. Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco della squadra 26A di Cerenova, ha permesso di circoscrivere il rogo, spegnere l'incendio e permettere il raffreddamento delle strutture e del forno resi incandescenti dalle elevate temperature. Non si registra-



no feriti, ancora da quantificare i danni causati dalle fiamme. Ieri il negozio, appartenente alla nota famiglia di panificatori di Andrea De Pivo, è rimasto ovviamente chiuso.

Il 27 giugno insediamento nuovo Consiglio comunale



Convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica per il 27 giugno alle ore 21:00 (in seconda convocazione per il giorno 28 giugno) presso la sede municipale, in Piazza Giovanni Falcone. All'ordine del giorno: 1 Elezioni comunali del 12 giugno 2022 - Esame della con-

dizione degli eletti convalida del Sindaco e dei Consiglieri comunali a norma del capo II - titolo III - dlgs. n. 267/2000 (art. 41, 1° comma); 2 Giuramento del Sindaco eletto nella consultazione elettorale del 12 giugno 2022; 3 Elezione della commissione elettorale comunale.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici

su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Civitavecchia, D'Amato: "Nuovo reparto di radioterapia, investimento da 3,4 mln"

Approvato piano da 98 mln di euro complessivi per edilizia sanitaria

Nel corso dell'odierna seduta di Giunta è stata approvata la delibera per l'approvazione del Piano decennale in materia di investimenti in edilizia sanitaria ex Art. 20 (Terza fase) per un importo complessivo di 97.845.976 euro. Per quanto riguarda la Asl di Civitavecchia è previsto un investimento da 8.393.856 euro per la realizzazione del reparto di Radioterapia dell'ospedale San Paolo. "Si tratta di un intervento molto atteso che consentirà di ridurre la mobilità passiva e assicurare un percorso oncologico completo per tutto il territorio" ha dichiarato l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "Il Piano complessivo prevede interventi che cambieranno il volto delle nostre strutture e dei nostri ospedali, migliorando il servizio e la qualità delle cure. Mettiamo a disposizione dei professionisti le migliori tecnologie per offrire



un servizio sempre più di qualità per i cittadini e il territorio. Oltre a quello su Civitavecchia tra gli interventi più significativi nella città di Roma l'ampliamento e il potenziamento del pronto soccorso dell'ospedale San Camillo, il Centro di Protonterapia all'IFO - Regina Elena e l'RSA pubblica al San Michele (Asl Roma 2) e nelle

province il nuovo ospedale di Acquapendente (VT)" ha concluso, Alessio D'Amato. Gli interventi previsti sono di tipo edile ed impiantistico ed è previsto l'acquisto di nuove attrezzature e tecnologie. Nello specifico nella Asl Roma 2 (stanziamento di 9,4 milioni di euro) per la realizzazione di una RSA presso l'Istituto Romano San

Michele. Presso l'ospedale San Giovanni Addolorata (stanziamento di 11,8 milioni di euro) per nuovo servizio di diagnostica di medicina nucleare. Presso l'ospedale San Camillo di Roma (stanziamento da 3,2 milioni di euro) per interventi di ampliamento del pronto soccorso del padiglione Piastra. Nelle province nella Asl Roma 4 a Civitavecchia (stanziamento da 8,4 milioni di euro) per la radioterapia dell'ospedale San Paolo. Nella Asl di Viterbo (stanziamento da 37,2 milioni di euro) per la realizzazione del nuovo ospedale di Acquapendente. Nel Piano approvati anche circa 30 milioni per l'acquisto di nuove tecnologie: 24,5 milioni di euro per il Centro di Protonterapia presso l'IFO - Regina Elena di Roma e 3,1 milioni di euro per la nuova PET presso il padiglione Antonini dell'ospedale San Camillo di Roma.

Commercio, l'Ass. Vitali: "Tornano le Lumacate grazie ai ristoratori locali"

"Avevamo avviato le procedure per un ritorno in grande stile della Lumacata, attraverso il lavoro dell'Assessorato al Commercio. Ebbene, la migliore delle notizie possibili si è avverata: non ce n'è stato bisogno". Così l'Assessore al Commercio, Dimitri Vitali.

"Succede a volte che la vivacità del tessuto imprenditoriale basta da sola, soprattutto quando è mossa da qualità e passione: è questo il caso dei ristoratori locali, che sono stati capaci di creare le condizioni affinché una antica tradizione fosse rispolverata attraverso la loro iniziativa. Quando abbiamo compreso che la manifestazione che avevamo preparato poteva entrare in concorrenza con le serate proposte dai ristoratori, abbiamo preferito fare un passo indietro e dare tutto lo spazio a chi fa impresa.



Complimenti quindi agli imprenditori del nostro settore ricettivo e un appello ai civitavecchiesi: domani passate la vigilia di San Giovanni in tutte quelle attività che proporranno lumache nei loro menu, nella migliore delle tradizioni civitavecchiesi", conclude Vitali.

Degrado in via L. Betti e parco G. Graziuso Mozione del gruppo consiliare del PD

Continua il lavoro di segnalazione delle zone più degradate della città da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico. Si cerca di impegnare con atti concreti l'Amministrazione Comunale ad una più fattiva condotta per combattere degrado e incuria. Stavolta "l'occhio di buie" è incentrato su via Lorenzo Betti e parco G. Graziuso. Di seguito la mozione a firma dei consiglieri Marco Piendibene, Marina De Angelis, Marco Di Gennaro, Patrizio Scilipoti: "Premesso: che uno dei compiti che il Partito Democratico di Civitavecchia e il suo Gruppo in Consiglio Comunale si sono stabiliti è il costante monitoraggio del degrado urbano che investe la nostra città; che mantenere e controllare ambienti urbani prevenendo la deturpazione dei luoghi, effettuando lo sfalcio regolare delle erbacce e ottimizzando la pulizia del suolo pubblico, contribuisce a creare un clima di ordine e pulizia, stimola il cittadino a curare anche il proprio habitat e riduce il rischio di atti di vandalismo; Considerato: che la via oggetto della mozione ha una singolare biforcazione che con un ramo collega via Leopoli a viale G. Matteotti e che da questo diparte un altro segmento di strada, stretto e tortuoso, che si collega a via P. Gobetti; che al centro del popoloso rione è collocato il parco G. Graziuso, già

oggetto di una recente riqualificazione, che comprende un campo sportivo polivalente ed un'area giochi e che, invece di costituire un punto di aggregazione e uno spazio dove condurre i bambini in un luogo protetto dove poter svolgere i loro giochi, è diventato un luogo degradato e abbandonato senza alcuna sorveglianza e controllo, stato di cose che incrementa sporcizia, incuria e vandalismo; che gran parte degli abitanti di via Betti è concentrata ai numeri civici 9, 11, 13 e 15 ovvero nei caseggiati ex IACP oggi alloggi in parte riscattati ed in parte di proprietà comunale e che gli spazi compresi tra le sagome dei palazzi di cui sopra, anche questi di pertinenza del Comune, sono in totale abbandono con una vera e propria jungla di erbacce, carcasse di motorini, tratti di fognature rotte, marciapiedi ammalorati e ratti di grosse dimensioni che si sono impadroniti di questo "favorevole" habitat. Visto: lo stato di potenziale emergenza igienico sanitaria dell'intera area, che con l'approssimarsi della piena stagione estiva non può che peggiorare, e le inevitabili ripercussioni sull'aspetto sociale e di qualità della vita che impattano su un quartiere popolare e centrale. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta: a dare mandato alla



Polizia Locale di istituire un senso unico sulla pericolosa diramazione di via L. Betti, attualmente a doppio senso di marcia, che dalla stessa sale fino a via P. Gobetti; a riqualificare con manutenzione e riparazione delle parti ammalorate, potare le piante e pianificare una pulizia straordinaria del parco G. Graziuso compresa la indispensabile collocazione di telecamere funzionanti che, oltre al costante necessario monitoraggio da parte della Polizia Locale, abbiano anche un effetto deterrente su eventuali altri atti di vandalismo; a pianificare con CSP un intervento mirato di pulizia straordinaria sulle aree di pertinenza comunale comprese tra le sagome dei caseggiati ex IACP sopra indicati. Incaricare il servizio LLPP di ripristinare lo stato delle condotte fognarie, dei marciapiedi perimetrali dei palazzi e dare mandato al servizio Ambiente per lo sfalcio della vegetazione e la potatura degli alberi presenti; in conclusione a restituire all'immagine del quartiere una vivibilità, un decoro ed una dignità che oggi, oggettivamente, sembra profondamente smarrita".

Tidei risponde al comitato contro le strisce blu

Il Sindaco: "Non c'è più motivo di protestare, basta essere sempre scontenti"

Ho letto un articolo sulla Provincia in cui il Comitato contro le strisce blu continua ad attaccare l'amministrazione comunale che rappresento sul parcheggio libero dell'ex Fungo non ritenendolo idoneo per gli anziani e per le persone disabili. Vorrei rispondere che la situazione al parcheggio è provvisoria. Stiamo attuando una gara d'appalto per l'arredo urbano che coinvolgerà una serie di migliorie, tra le quali anche la scala di accesso al parcheggio. Piazza Gentilucci e l'ex Fungo sono inseriti in un project financing che prevede la realizzazione di una grande piazza con due piani di parcheggio con piccole strutture alla base che sarà veramente un fiore all'occhiello della città. L'ex Sindaco Roberto Bacheca nel suo mandato aveva previsto 1500 posti blu poi non realizzati perché il consiglio comunale si sciolse, noi oggi ne abbiamo meno di 500 e nonostante tutto continuano le proteste. Seppur non lo ritenevamo giusto in quanto sono presenti in tutto il mondo, ci siamo dimostrati sensibili alle tante proposte e abbiamo ridotto il numero degli stalli blu, dando l'opportunità alle persone di parcheggiare liberamente al grande

parcheggio dell'ex Fungo, ma non è bastato, le lamentele sono diventate ormai all'ordine del giorno. Al parcheggio si può accedere tramite scala oppure percorrendo la strada asfaltata che collega il sito al centro della città, sia a piedi che in sedia a rotelle. Vorrei rammentare che la scalinata è stata realizzata circa 30 anni fa dall'ex Sindaco Franco Bordicchia e misurare oggi il centimetro esatto degli scalini, verificandone uno alto 26 centimetri mi sembra un'assurdità, è come arrampicarsi sugli specchi senza avere argomenti su cui chiacchierare. Adesso rimedieremo anche alle strisce blu in periferia, rimuovendo qualche stallo in più.

I posti a pagamento ripeto, non sono stati fatti per fare cassa, bensì per disciplinare il traffico rendendolo scorrevole, consentendo ai commercianti di poter trovare spazi liberi per i loro negozi. È lo stesso quadro che si prospetta in tutto il mondo.

Vogliamo dire che non c'è più motivo di protestare contro le strisce blu. Basta essere sempre scontenti su qualsiasi cosa sia attuata per valorizzare il decoro urbano del nostro territorio.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

La Bocconi premia il progetto di cohousing della ASL Roma 4

L'elaborato è dedicato a persone con disagio psichico e sociale

Si è svolto lunedì 20 giugno, presso l'Università Bocconi a Milano, l'evento conclusivo del percorso iniziato con il bando "Valore pubblico, la Pubblica amministrazione che funziona" che SDA Bocconi, in collaborazione con le testate del gruppo Gedi, ha lanciato con il patrocinio del ministro per la Pubblica amministrazione, Anci e Upi. Al convegno, dopo i saluti istituzionali degli organizzatori, sono intervenuti il Prof. Giovanni Valotti della Bocconi, il Ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta ed il Direttore di Repubblica Maurizio Molinari. Il tema su cui ci si è confrontati è stato "lezioni della pandemia per il cambiamento della pubblica amministrazione". Alla conclusione del convegno, la Prof. Marta Barbieri della Bocconi ha presentato i vincitori del premio "Valore Pubblico", esempi virtuosi delle Pubbliche Amministrazioni nel Paese. I premi sono stati consegnati dal Ministro Brunetta e dal Prof. Valotti.

Tra le pubbliche amministrazioni che sono state premiate, si è distinta la ASL Roma 4, diretta dalla Dott.ssa Cristina Matranga, con il progetto "Cure sanitarie, co-housing e inclusione sociale di persone con disagio psichico e sociale", nato dalla collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e gli Enti Locali. Il premio è stato ritirato dal Direttore Sanitario, dr.ssa Carmela Matera e dal responsabile del progetto Dr Massimo Magnano San Lio. Le motivazioni del premio, nel settore "Diversità e Inclusione", sono da ricondurre all'innovatività del progetto, alla promozione dell'inclusione di soggetti fragili ed alla collaborazione tra amministrazione pubblica ed



associazioni del terzo settore. Quello della collaborazione è stata una delle caratteristiche necessarie messe in luce per una pubblica amministrazione che vuole incidere. Grazie al progetto di co-housing della asl Roma 4 le persone con disturbi mentali e senza risorse familiari hanno l'opportunità di vivere in piccoli nuclei, da due a sei persone, in normali appartamenti situati in zone centrali delle città, fornite da servizi commerciali e prossime ai servizi sanitari territoriali, quotidianamente sostenuti da operatori sociosanitari e volontari nelle attività della vita quotidiana sia dentro che fuori casa. Gli ospiti delle convivenze sono presi in carico dal Dipartimento di Salute Mentale (DSM), dal Servizio per le Dipendenze (SerD) e dal Servizio Disabilità Adulti. Fondamentale è il supporto del medico di medicina generale. Lo scopo è quello di creare una rete per vincere l'isolamento e la marginalità riscoprendo il valore della persona, prima vera risorsa del progetto. Grazie al protocollo d'intesa tra Sant'Egidio, ASL e Comune si sono ufficializzate le convivenze protette. Si è creato un possibile modello di residenzialità leggera. I servizi territoriali del DSM e del SerD ne hanno incoraggiato lo sviluppo, perché rispondenti al bisogno sociale delle persone fragili prese in carico dai servizi, consentendo di attuare progetti individualizzati di maggiore efficacia. Dal 1° ottobre 2012 ad oggi gli ospiti delle 12 convivenze protette nella ASL Roma 4 sono stati complessivamente 52. L'età media degli ospiti è di 46,4 anni. I luoghi di provenienza principali sono riconducibili alla strada, dove le persone vivevano in condizioni di senza dimora, e strutture residenziali psichiatriche di varia tipologia, dove le persone residenti del territorio della ASL soggiornavano da periodi lunghi, superiori a quelli previsti per la riabilitazione, per mancanza di risorse sociali. Altri ospiti sono arrivati da casa propria dove vivevano in condizioni di solitudine e degrado, dal carcere, dal reparto psichiatrico ospedaliero Diagnosi e Cura e dalla REMS. "Alcune storie degli ospiti sono emblematiche di

un grande cambiamento, come quella di Teo, un senzatetto molto conosciuto a Civitavecchia e Santa Marinella, che per tanti anni ha fatto di uno spicchio della via Aurelia in prossimità dell'entrata del porto turistico la sua residenza. Dalla strada Teo cercava di comunicare con tutti gli automobilisti manifestando il suo bisogno e la sua voglia di relazione. Oggi Teo è un ospite felice della convivenza protetta e cerca di essere utile in tutte le situazioni. La storia di Teo, come quella di tanti, è l'esempio che tutto può cambiare e rinnovarsi" ha dichiarato Massimo Magnano. "Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad un grande cambiamento per guidare il Paese in un tempo difficile. Solo grazie alla sinergia tra enti è possibile realizzare progetti come questo, in grado di compiere una vera ed efficace assistenza socio sanitaria. Questo premio rende merito al grande lavoro svolto da Asl, Comune e Comunità di Sant'Egidio" ha dichiarato il direttore generale della Asl Roma4 Cristina Matranga.

un grande cambiamento, come quella di Teo, un senzatetto molto conosciuto a Civitavecchia e Santa Marinella, che per tanti anni ha fatto di uno spicchio della via Aurelia in prossimità dell'entrata del porto turistico la sua residenza. Dalla strada Teo cercava di comunicare con tutti gli automobilisti manifestando il suo bisogno e la sua voglia di relazione. Oggi Teo è un ospite felice della convivenza protetta e cerca di essere utile in tutte le situazioni. La storia di Teo, come quella di tanti, è l'esempio che tutto può cambiare e rinnovarsi" ha dichiarato Massimo Magnano. "Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad un grande cambiamento per guidare il Paese in un tempo difficile. Solo grazie alla sinergia tra enti è possibile realizzare progetti come questo, in grado di compiere una vera ed efficace assistenza socio sanitaria. Questo premio rende merito al grande lavoro svolto da Asl, Comune e Comunità di Sant'Egidio" ha dichiarato il direttore generale della Asl Roma4 Cristina Matranga.

Tavolo Università Agraria Il Sindaco: "Confidiamo in pronta riconvocazione"



"Prendiamo atto dell'annullamento della convocazione per domani in Prefettura di Roma, per sopraggiunti impegni istituzionali. Ci auguriamo tuttavia che la riconvocazione dell'incontro, chiesto dalla Regione Lazio, possa avvenire in tempi brevi e in data prossima: il territo-

rio attende chiarimenti circa il ruolo dell'università Agraria e il suo futuro, come hanno avuto modo di manifestare nei mesi scorsi i cittadini, vittime dell'assurda e incredibile vicenda degli usi civici". Così il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

Da Città Metropolitana fondi per ambiente e sicurezza



"Con l'approvazione del bilancio di Città Metropolitana di Roma Capitale, il territorio si vede riconosciuto un altro impegno concreto. È stato infatti approvato l'emendamento del nostro consigliere Antonio Giammusso, grazie

al quale alcuni Comuni del comprensorio riceveranno fondi straordinari per l'ambiente e la videosorveglianza. Si tratta di Allumiere, Civitavecchia, Ladispoli e Tolfa". Questo quanto comunica la Lega di Civitavecchia.

Tidei (Iv): "Grande soddisfazione per il piano decennale di edilizia sanitaria del valore di cento milioni di euro approvato in Giunta"

"Nel Lazio cambierà il volto di ospedali e strutture"

"Desidero esprimere tutta la mia soddisfazione per il Piano decennale di investimenti nell'edilizia sanitaria approvato oggi dalla Giunta regionale. Si tratta di una misura del valore di circa cento milioni di euro, che determinerà un cambiamento radicale in positivo dei nostri ospedali e delle nostre strutture sanitarie. Con gli interventi previsti nel piano andremo a migliorare sensibilmente le cure e i servizi dedicati ai cittadini, attuando in maniera concreta quella sanità di vicinanza e qualità per la quale stiamo lavorando da quattro anni. Nel novero degli interventi previsti spiccano, tra gli altri, quello che prevede il potenziamento del pronto soccorso dell'Ospedale San Camillo di Roma, la realizzazione del centro di trattamento radiante oncologico di ultima generazione presso l'IFO



Regina Elena e la costruzione del nuovo ospedale ad Acquapendente (VT). Da sottolineare, inoltre, che sarà realizzato il centro di radioterapia a Civitavecchia: si tratta di una nuova costruzione, collocata nell'area ospedaliera del P. O. San Paolo di Civitavecchia e in prossimità dell'esistente reparto di Radiologia, dove verrà realizzato il reparto di Radioterapia e l'integrazione funzionale dei due reparti. Ringrazio l'assessore D'Amato per l'ottimo

lavoro svolto, che porta a compimento un percorso a cui la Regione Lazio si è dedicata con costanza e competenza e che consentirà ai nostri territori di disporre di servizi e cure tecnologicamente all'avanguardia per rispondere sempre al meglio alle esigenze dei cittadini". Così, in una nota, la consigliera regionale di Italia Viva Marietta Tidei

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU f t i y



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Tradimento in vacanza?

Accade sempre più spesso, anche a chi viaggia in coppia

Per l'estate va per la maggiore il "revenge tourism", la tendenza a prendersi una rivincita dalle restrizioni subite negli anni di Covid



Da un sondaggio condotto da Incontri-ExtraConiugali.com, il sito più sicuro dove cercare un'avventura in totale discrezione e anonimato, pare che le italiane e gli italiani si daranno particolarmente da fare durante le vacanze estive, non solo con i pensieri ma anche dal vivo, anche durante i viaggi in coppia. «È questo il fenomeno del momento. Si tratta del «revenge tourism», la tendenza a prendersi una rivincita dalle restrizioni subite in questi due anni di Covid. Soprattutto per chi sceglie una meta all'estero» spiega Alex Fantini, fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com. Uno studio condotto dal team della ricercatrice Luo Lu, del dipartimento Business Administration dell'Università Nazionale di Taiwan, pubblicato sul Journal of Personality and Social Psychology, dimostra infatti che in un Paese straniero - immersi in un ambiente sconosciuto - ci si sente più liberi dai vincoli morali che ci tengo-

no legati nella vita di tutti i giorni. «E poi si sa, all'estero noi siamo avvantaggiati. L'uomo italiano è considerato ancora un latin lover, non importa se sposato o non. Ed anche la donna italiana ha un grande appeal e se è sposata diventa una preda più ambita: rappresenta un tabù da violare, con l'aspettativa di instaurare una relazione senza troppe complicazioni» sottolinea il fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com. Dallo studio condotto dai ricercatori dell'Università di Taiwan, risulta inoltre che i traditori vivono una sensazione di benessere: tutto è di nuovo bello intorno a sé, qualunque sia l'età reale ci si sente più giovani, attraenti e desiderabili. «Sole, adrenalina, endorfine e testosterone fanno il resto» aggiunge Fantini. Durante le vacanze estive - complice una maggiore esposizione al sole - ci si sente tutti più energici e più propensi a tradire: la voglia di leggerezza e di divertimento aumenta e con

essa la voglia di avventura. Insomma durante un viaggio estivo tradire è più facile. Dal sondaggio condotto su un campione di mille donne e mille uomini iscritti al portale Incontri-ExtraConiugali.com risulta che il 78% degli intervistati ha tradito almeno una volta nel corso di un viaggio. Tra questi, un quinto del campione (21%) sostiene di aver tradito in viaggio da solo, il 44% in vacanza con gli amici ed un considerevole 35% dice di avere avuto una scappatella proprio mentre era in vacanza con il partner. Perché si tradisce di più durante le vacanze estive nella percezione dei diretti interessati? Il 69% del campione sostiene che in vacanza una scappatella è più facile da nascondere, mentre un 22% crede che il motivo principale dipenda dal fatto che in viaggio si hanno maggiori occasioni di conoscere gente nuova. «I risultati evidenziano comunque la fotografia di un nuovo turismo in cui vi è la tendenza a pri-

vilegiare «vendicarsi» delle restrizioni (revenge tourism) e ad optare per mete al di fuori dei confini nazionali» spiega il fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com. Tra gli italiani propensi al tradimento, opta per un turismo di prossimità un esiguo 25% (e sono Sardegna, Sicilia e Puglia ad andare per la maggiore), mentre la maggior parte dei vacanzieri (47%) privilegia quest'anno i viaggi a medio raggio (con Egitto ed il Mar Rosso a registrare il maggior tasso di gradimento insieme a Spagna e Grecia) o a lungo raggio (28%), includendo perfino mete lontane come le Seychelles, con le tipiche rocce di granito a picco sulle spiagge, le tartarughe giganti e le foreste di mangrove, per «evadere» meglio. «La Spagna è senz'altro uno delle mete ideali per le scappatelle, sia in città che nelle spiagge, sempre affollate da ragazze che adorano gli italiani, estroverse e passionali, aperte a relazionarsi con un uomo sposato» com-

menta Alex Fantini. La loro fama di essere «calienti» è superata dalla realtà e la stessa cosa vale per gli uomini - anch'essi focosi - che non disdegnano un flirt con una italiana sposata.

Per chi rimane in Italia, tuttavia, molte sono le città d'arte che possono simulare una «esperienza estero» ed incentivare quindi il tradimento. Città come Roma, Milano, Venezia o Firenze, ma anche Napoli o Palermo - e tanti altri dei nostri gioielli nazionali - che pullulano di turiste e di turisti provenienti da tutto il mondo, molti dei quali proprio alla ricerca di avventure.

Per chi vuole concludere più velocemente basta andare sul sito Incontri-ExtraConiugali.com (o sull'App) ed in pochi click si riesce ad organizzare un incontro: le italiane e gli italiani, ma anche molti spiriti liberi di altre nazionalità, sono numerosissimi e - soprattutto in questo periodo - particolarmente attivi.

Con l'arrivo del solstizio, inizia ufficialmente l'estate, questa volta (quasi) senza restrizioni. Ma per il turismo la stagione è già partita da tempo, e con buone prospettive: tra giugno e agosto, si prevedono 44,7 milioni di arrivi e un totale di 187,7 milioni di pernottamenti, 23,5 milioni in più rispetto al 2021. È quanto emerge dall'indagine di Assoturismo Confesercenti, realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze su un campione di 1.589 imprenditori della ricettività in Italia. L'estate 2022 segna dunque un deciso cambio di passo dopo i due anni della pandemia: rispetto alla passata stagione le stime indicano una crescita del +16,6% degli arrivi e del +14,3% dei pernottamenti. Un netto balzo in avanti, anche se i numeri non sono ancora sufficienti a raggiungere i livelli dell'estate pre-pandemia (-12,2% di presenze). A crescere sono soprattutto i flussi di visitatori esteri, le cui presenze segnano un aumento del +25,7% rispetto al 2021, per un totale di circa 72,2 milioni, un livello per ancora inferiore al 2019 (-28,3%).

Per quanto riguarda le singole nazionalità straniere di chi sceglie l'Italia per le vacanze estive, il trend registrato è quello di una conferma dei mercati tradizionali europei. Segnalazioni di aumenti sono stati registrati per i flussi tedeschi, francesi, olandesi, svizzeri, austriaci, britannici, belgi, Paesi dell'Est, spagnoli e scan-

2022... Estate di ripartenza

Previsti 190 milioni di pernottamenti, ma la mancanza di lavoratori e il caos voli potrebbero incidere su ripresa. I numeri in uno studio di Assoturismo

dinavi. Tra i mercati extraeuropei in aumento l'unica segnalazione rilevata è per il mercato statunitense. Anche gli italiani - nonostante le maggiori possibilità di viaggiare all'estero - continuano a scegliere il Belpaese per le vacanze estive. Nessuna fuga all'estero, dunque, ma anzi numeri in crescita: le presenze italiane stimate per quest'estate si attesterebbero a 115,5 milioni, il +2,3% rispetto



all'estate 2019. Anche per questo, in questa stagione rimarrà ampiamente maggioritaria la domanda italiana con una quota di mercato del 61,6%, contro il 38,4% della domanda estera. Nel 2019 i valori erano rispettivamente 52,9% e 47,1%. Nel trimestre estivo saranno le imprese ricettive che operano nelle città d'arte e d'affari e nei centri minori a registrare l'incremento maggiore dei flussi:

+23,2%. Anche per le località dei laghi si prevede un aumento rilevante della domanda (+22,3%), trainata soprattutto dalle richieste degli stranieri. Bene anche le imprese delle aree rurali e di collina (+19,8%) e delle località termali (+14,6%).

Per le imprese delle località marine e montane, che nel 2021 registrarono valori molto positivi, la variazione stimata è del +9%. Per tutte le aree del nostro Paese è atteso un incremento della domanda: +16,5% e +14,4% rispettivamente per il Nord Ovest e il Nord Est, mentre per il Centro e il Sud-Isole la variazione attesa è del +13%. «Le imprese del turismo si aspettano molto dal trimestre estivo - commenta Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti -. L'estate 2022 si prospetta come una vera e propria boccata di ossigeno dopo due anni di enorme difficoltà, con migliaia di attività che hanno chiuso definitivamente i battenti. Certo speravamo in un contesto meno complicato tra conflitto in Ucraina, aumento di costi fissi e bollette e, soprattutto, mancanza di personale. Se la domanda di lavoratori non riuscirà ad essere soddisfatta, sono a rischio l'offerta di servizi e 6,5 miliardi di euro di spesa turistica nel nostro Paese. A questo si aggiungono le cancellazioni dei voli estivi da parte delle compagnie aeree low cost: un fenomeno inqualificabile che crea un danno enorme a viaggiatori e imprese e sul quale è necessario intervenire con urgenza».

Rincari, è un'estate da record

Salatissimi aerei +127,6%, traghetti (+22,7%), alberghi (+14,7%) e ristoranti (+4,7%)

Una raffica di rincari in tutto il comparto del turismo e dei trasporti che renderà salatissime le vacanze estive degli italiani. Lo denuncia il Codacons, che ha rielaborato i dati definitivi sull'inflazione diffusi dall'Istat. Nell'ultimo mese si sono registrati in Italia fortissimi aumenti delle tariffe che raggiungono livelli record per i biglietti aerei, i cui prezzi in alcuni casi sono più che raddoppiati rispetto allo scorso anno - spiega il Codacons - Acquistare un volo europeo costa infatti oggi addirittura il 127,6% in più rispetto al 2021, mentre i voli internazionali hanno subito incrementi del

+103,3%. Aumenti delle tariffe anche per i voli nazionali (+21,4%). Ma ad aumentare sono anche le tariffe dei traghetti che salgono del 22,7% su base annua, mentre spostarsi in auto costa il 25% in più rispetto allo scorso anno se si dispone di una vettura a benzina, e oltre il 33% in più in caso di auto a gasolio. Non va meglio per tutte le altre voci legate al turismo e alle vacanze - analizza ancora il Codacons - Per i pacchetti vacanza internazionali si spende l'8,6% in più, mentre alberghi e motel hanno ritoccato al rialzo i listini del +14,7%.

Più costoso consumare al bar o man-

giare al ristorante (+4,6%) mentre una cena in pizzeria costa quasi il 5% in più rispetto al 2021. «L'estate 2022 sarà ricordata come quella del caro-vacanze, sicuramente la più costosa degli ultimi decenni, e chi andrà in villeggiatura dovrà spendere molto di più per spostarsi, dormire fuori e mangiare - afferma il presidente Carlo Rienzi - Alla base dei rincari abnormi dell'ultimo periodo i maggiori costi energetici in capo agli operatori turistici, che vengono scaricati sui consumatori finali attraverso prezzi e tariffe, e l'escalation di benzina e gasolio che determina effetti diretti sulle tariffe del comparto trasporti».

Sette in tutta Italia, primo step di un ampio programma giovanile

FIGC: via ai Summer Camp

Gravina: Progetto che agisce direttamente sulla socialità

La Federazione Italiana Giuoco Calcio apre sette ‘Summer Camp’ in tutta Italia per i giovani nati dal 2011 al 2015. Il progetto, fortemente voluto dal presidente Gabriele Gravina e condiviso dalle componenti federali, prevede l’organizzazione di vere e proprie scuole calcio gratuite con programmi mirati per diverse fasce d’età e differenti livelli di abilità. Gli obiettivi di questa nuova iniziativa federale sono: combattere il sedentarismo sempre più diffuso tra i ragazzi, contrastare l’abbandono precoce dall’attività sportiva, che nel calcio si verifica in maggior misura quando termina l’attività ludica, e favorire un progressivo avvicinamento allo sport per le fasce più deboli della nostra società, che hanno maggiormente subito le problematiche generate da due anni di pandemia. La FIGC, per il tramite del Settore Giovanile e Scolastico e dei suoi coordinatori territoriali, mira a garantire un’offerta sportiva qualificata, coinvolgendo tecnici federali affiancati da formatori specializzati, nonché calciatori e arbitri in attività per arricchire l’esperienza umana e approfondire l’insegnamento del regolamento del gioco del calcio. Imparare giocando, infatti, è il metodo migliore per condividere la gioia dei valori dello sport.

I ‘FIGC Summer Camp’ 2022 rappresentano il primo step di un programma più ampio che, nelle previsioni federali, verrà ampliato per partecipazioni e presenza territoriale già a partire dalla prossima estate. “Il calcio è prima di tutto un gioco - dichiara il presidente Gravina - per questo vogliamo coinvolgere anche tante ragazze e tanti ragazzi che non lo hanno mai praticato o che lo hanno precocemente abbandonato. La progettualità della FIGC interessa diversi temi, ma questo è uno di quelli che più mi sta a cuore, perché agisce direttamente nel campo della socialità prima di interessare l’aspetto tecnico-sportivo: più ragazzi fanno attività sportiva giocando a calcio più benessere si genera nella nostra collettività; più ampliamo il nostro bacino d’utenza più avremo possibilità di non disperdere il talento, migliorando con gli anni la qualità del calcio italiano”.

Si parte il 27 giugno dal Friuli Venezia Giulia, presso il Centro Federale Territoriale di Cervignano (UD), dalla Sicilia, presso i Centri Federali Territoriali di Gela e Palermo, dalla Sardegna, presso il Centro Federale Sa Rodia di Oristano, e dalla Puglia, presso il Centro Federale Territoriale di Bitetto (BA). Si prosegue con la Toscana il 4 luglio, presso il Centro Federale Territoriale di Firenze (Stadio Bozzi) e poi con la Calabria sempre il 4 luglio, presso il Centro Federale Territoriale di Cosenza. Il 18 luglio sarà la volta della Emilia Romagna, presso il Centro Federale di Gatteo a Mare (FC). Ai ‘FIGC Summer Camp’ si possono iscrivere tutti i giovani interessati, già tesserati con la FIGC e non, purché in possesso di certificato medico in corso di validità. Per l’iscrizione farà fede esclusivamente l’ordine cronologico del deposito della domanda.



Annunciate le sedi del Mondiale 2026

Svelate le 16 città che ospiteranno la Coppa del Mondo 2026. Dopo l’edizione 2022 che si disputerà in Qatar tra il 21 novembre ed il 18 dicembre, periodo inusuale per la competizione, tra quattro anni la rassegna avrà un format unico, perché andrà in scena in 3 distinti Paesi (Stati Uniti, Canada e Messico). Sarà la “prima” con la partecipazione di 48 squadre, con 16 nazionali in più rispetto alle tradizionali 32, suddivise in gironi da 16 gruppi da tre squadre ciascuno, e una fase eliminatoria, dove le prime e le seconde classificate partiranno dai 16imi di finale. C’era forte attesa sul nome delle città dove verranno disputati i match del campionato mondiale. L’annuncio è stato trasmesso live nei paesi ospitanti, nonché in tutto il mondo per mezzo di FIFA+, tramite un programma tv prodotto dalla FIFA in collaborazione con FOX Soccer e Telemundo di New York. Delle 16 città ben 11 si trovano negli States, nello specifico (Atlanta, Boston, Dallas, Houston, Kansas



City, Los Angeles/SoFi Stadium, Miami, New York/New Jersey, Philadelphia, San Francisco Bay Area e Seattle), 3 in Messico (Città del Messico, Monterrey e Guadalajara), appena 2 in Canada (Toronto e Vancouver). L’organizzazione prevede che 60 gare tra gironi, quarti, semifinale e finale saranno ospitate dagli Stati Uniti d’America, mentre Canada e Messico ospiteranno 10 gare a testa. Il presidente della FIFA Gianni Infantino ha commentato: “Ci congratuliamo con le 16 città ospitanti della Coppa del Mondo per il loro impegno e passione. E’ un giorno storico, per tutti in quelle città e stati, per la FIFA, per il Canada, gli Stati Uniti e il Messico che daranno vita al più grande spettacolo della Terra. Non vediamo l’ora di lavorare insieme a loro per offrire quella che sarà una Coppa del Mondo FIFA senza precedenti e una svolta nel tentativo di rendere il calcio davvero globale”.

Antonio Spina - Tratto da Sporteconomy.it

XXXVIII Torneo Beppe Viola

Si entra nella fase “Hot”

Gir. F: Ottavia

avanti per le “reti”

Girone G
Civitavecchia - Villalba 6-0

Civitavecchia: Rocchetti, La Rosa, Monteneri, Serpente, Mellini, Verde, Converso, Burtini, Di Riso, Capelli, Stefanini
A disp: Pandolfi, Coppola, Jacopucci, Di Perna, Minervino, Colilli
All: Rocchetti
Villalba Ocrs Moca: Raffo, Trusiani, Strafonda, Laudoni, Schicchi, Moglioni, Ricci, Spagnoli, Colasi, D’Offizi, Manni
A disp: Tornambè, Rossi, Mazzelli, Carrera, Horvat, Paolacci, Pierini
All: Ippoliti
Arbitro: Delfino di Roma I

Partenza convinta del Civitavecchia, che inizia a dominare la gara sin dai primi minuti. Pronti e via e la squadra di Rocchetti trova un uno-due micidiale, prima con Stefanini e poi con Di Riso. Il 9, prima si rende pericoloso con un tiro violento e poi trova il 2-0, con un pò di fortuna, servito perfettamente da Stefanini. Il Civitavecchia vuole mettersi in una posizione di vantaggio per la differenza reti e continua a macinare occasioni. Alla mezz’ora arriva il tris su calcio di rigore: conquistato da Converso e ben trasformato da Serpente. Nel secondo tempo, i nerazzurri dilagano e trovano subito due reti, prima con Capelli e poi con Stefanini che apre il piattone da posizione favorevole. Nel finale, anche i subentrati vogliono la gloria e Jacopucci va vicino al sesto gol su calcio di punizione. Il 15 trova il sesto gol con una perfetta punizione, poco dopo per il 6-0 finale.

Girone F
Ottavia - Pol. Carso 7-0

Ottavia: Bacchi, Piergentili, Pace, Cordova, Ferri, D’Armini, Perigli, Carbone, Cavaliere, Borrazzo, Portella
A disp: Mafera, Crocianelli, Portone, Petrillo, Sole, Rosi, Finamore
All: Arnese
Polisportiva Carso: Hubko, Magliozzi, Paniccia, Petetta, Tirocchi, Calandrini, Saraniero, Bono, Bordin, Caronti, Basile
A disp: Ciotti, Salvini, Ciaramella, Altobelli, Licorni, Negrea, Pirani
All: Rossi
Arbitro: Mastroiippoliti di Roma 2

L’Ottavia parte convinta, con la consapevolezza di dover fare l’impresa. Dopo pochi minuti, Cordova si rende pericoloso di testa, mentre Basile replica per la Polisportiva Carso. Al 20’ Hubko è costretto al primo vero intervento sul tiro di Portella. Un minuto dopo, l’Ottavia la sblocca, con il colpo di testa di Pace, man of the match contro il Villalba, che sbuca sul secondo palo. Tre minuti dopo, arriva anche il raddoppio dei ragazzi di Arnese con il bel mancino di Perigli. La prima frazione termina 3-0, con il grande stacco di Piergentili. Nella ripresa, la squadra di casa continua a crederci e trova il quarto gol con la splendida punizione, da posizione defilata, di Pace. Il quinto gol arriva, invece, con una conclusione a giro dalla grande distanza del neo-entrato Sole. Negli ultimi dieci minuti, i ragazzi di Arnese riescono nella clamorosa qualificazione, segnando il sesto e il settimo gol e creando una quantità infinita di occasioni. Il sesto gol arriva su una grande giocata personale di Cavaliere e il settimo sulla zampata di Pace, autore di una tripletta, sull’ultimo pallone giocabile.

BEPPE VIOLA

XXXVIII TORNEO BEPPE VIOLA

QUARTI DI FINALE

GIOVEDI' 23 GIUGNO 2022

17.30

N. TOR TRE TESTE - OSTIAMARE

19.30

CAMPUS EUR - TOR DI QUINTO

VIGOR SPORTING CENTER

DISTRETTI ECOLOGICI



Festa grande per l'Ottavia gol

Una rappresentanza di Ladispoli e di Cerveteri alla "HERO 2022"

I nostri bikers alla maratona di Mountain Bike più dura al mondo

Quattro giorni di divertimento all'undicesima edizione di BMW HERO Südtirol Dolomites, una delle manifestazioni ciclistiche più famose in assoluto: la maratona di Mountain Bike più dura e spettacolare al mondo! Una gara che viene seguita da tutto il mondo e a cui partecipano alcuni tra i più grandi campioni di MTB di tutti i tempi. Da Cerveteri e da Ladispoli, grazie anche alla capacità organizzativa e alla passione del team Logic Bike, è partita una nutrizionissima delegazione di bikers che hanno rappresentato con onore e con tenacia questo territorio, oltre che lanciare un importante messaggio per la sostenibilità ambientale e per l'importanza sociale dello sport! La BMW HERO Südtirol Dolomites 2022 è da sempre vicina alle tematiche ambientali. Il comitato organizzatore sa bene quanto le Dolomiti, Patrimonio UNESCO, che dalla prima edizione ospitano la maratona, abbiano contribuito al grande successo della mani-



festazione. A rafforzare quanto già fatto, quest'anno è stato avviato un programma espressamente dedicato al sostegno del territorio: con il programma di sostenibilità HERO TO ZERO, si vogliono raggiungere precisi obiettivi di sostenibilità, gli stessi individuati dalle Nazioni Unite (SDGs) per la salvaguardia del pianeta. La HERO 2022 ha compiuto delle scelte mirate alla riduzione delle proprie emissioni, come l'utilizzo di energia da fonti rin-

novabili e una minuziosa attenzione alla gestione del riciclo dei rifiuti. La sostenibilità passa anche dall'ambito sociale, ed è per questo che BMW HERO Südtirol Dolomites sostiene fermamente la parità di

genere, nella partecipazione, nei premi e nella comunicazione social e istituzionale. L'obiettivo è quello di coinvolgere ogni persona, perché possa vivere un'esperienza unica e inclusiva. Per questo sono stati creati momenti dedicati ai più piccoli, come la HERO 2022 Dolomites KIDS e il percorso per imparare a pedalare sul prato Pra da Nives, in collaborazione con il comune e l'Associazione Turistica di Selva di Val Gardena.

Borgo San Martino arriva il "Sì" di Daniele Romano

Il mercato del Borgo San Martino dopo la partenza di molti calciatori, si concentra sui reparti come difesa e attacco. Il diessese Gabrielli, in stretto contatto con il dg Discepolo, hanno avviato una serie di incontri, alcuni dei quali sono sulla via della conclusione. Qualche giorno fa, infatti, i dirigenti hanno definito, anche se non ufficialmente, il centrocampista Daniele Romano, giovane ventenne che ha giocato con Campus Eur e Passoscuro la scorsa stagione. Un giovane con tante qualità e attitudini, che piace anche al tecnico Superchi.

Il nodo da sciogliere rimane l'attacco, reparto per il quale si sta lavorando su un paio di elementi forti. Ci sono diversi contatti, ma prima di due settimane è difficile che si sciolgano le riserve. Il progetto del BSM, come si sa, è allestire una formazione di giovani e di qualità. *"Non vogliamo fare meno della scorsa stagione, anche in relazione alle difficoltà che ci saranno il prossimo torneo - dice il presidente Andrea Lupi - Il campionato sarà molto più competitivo, con squadre più attrezzate che provengono anche dall'Eccellenza. Pertanto, dobbiamo fare un mercato perfetto, da una parte mirando alla qualità, dall'altra programmando il futuro, che come ho detto più volte sono i giovani. Ne stanno arrivando, cerchiamo di fare del nostro meglio, attrezzandoci per una stagione le cui ambizioni sono una salvezza tranquilla e la valorizzazione dei giovani"*.



Nella foto, il centrocampista in azione

Kickboxing: esame di cintura per la Team Combat Lobrano

Appuntamento alla MartialAcademy2.0 per gli atleti di Ladispoli

Riceviamo e pubblichiamo - Grande appuntamento ieri presso la MartialAcademy2.0 per gli esami di passaggio di cintura degli atleti del Team Combat Lobrano di Kickboxing. A giudicare i combattenti ladispolani una presenza di eccezione, il Maestro Mario Carella, presidente FEDER-KOMBAT Regione Lazio. Al termine dell'esame il Presidente Carella si è complimentato con il Maestro Lobrano per la grande qualità riscontrata nei suoi atleti e ha consegnato i diplomi per i nuovi gradi raggiunti. "Il Team sta crescendo sia in numero di iscritti sia nel suo livello complessivo. Abbiamo atleti giovani che stanno intra-

prendendo la strada dell'agonismo e allievi più grandi che invece stanno facendo un loro percorso personale per il raggiungimento della cintura nera" - ha dichiarato il Maestro Pasqualino Lobrano. "Sono felice che il Presidente Carella sia venuto a presiedere questa sezione di esame e a dimostrarci la sua vicinanza che sarà per noi stimolo per fare ancora meglio la prossima stagione" Con l'inizio del mese di Luglio e le ultime gare in programma per il giorno 9, il Team Lobrano si prenderà un periodo di meritato riposo per poi ripartire con la preparazione atletica e la nuova stagione alla fine del mese di Agosto.



MISSION

La STE.NI.srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Festival Popolare Italiano - Oggi pomeriggio a Roma presentazione live al Teatro Villa Pamphilj

“LEUCA”, il primo disco solista di Rachele Andrioli

Con questo lavoro l'artista volge il suo sguardo musicale sul mondo come un faro

Il 24 giugno 2022 esce LEUCA il primo lavoro discografico in veste da solista di Rachele Andrioli in cui l'artista volge il suo sguardo musicale sul mondo come un faro, partendo dalla fine della terra, suo luogo di nascita e appartenenza: il Capo di Leuca. Il lavoro è il frutto degli ultimi anni di ricerca sulle tradizioni musicali che legano il Salento a ogni Sud del Mondo; la musica e i testi inediti raccontano storie mediterranee sospese tra verità e leggenda. Un progetto che guarda il mare, attraversato da onde tutte al femminile che rinnovano la tradizione grazie alla partecipazione di Coro a Coro, un ensemble di circa 40 voci di donne fondato e diretto da Rachele. Presenti anche alcuni brani d'autore che rendono omaggio ad alcuni artisti come Victor Jara, Enzo Avitabile, Nusrat Fateh Ali Khan, Rina Durante. A spiccare la voce e la grande forza interpretativa di Rachele e l'originalità delle sue composizioni che disegnano una modalità di fare musica concentrata sulle emozioni sollecitate da una melodia, da un ritmo, da un testo



ogni volta sorprendente. L'uscita del disco sarà anticipata da quella del videoclip “Fimmana De Mare” il 17 giugno e sostenuta da un tour di concerti estivo che abbraccerà tante località italiane ed estere durante le quali sarà possibile ascoltare integralmente

il progetto discografico. Il disco verrà presentato in anteprima a Roma con un'esibizione live al Teatro Villa Pamphilj, il 23 giugno 2022, alle ore 18.30, all'interno della programmazione del Festival Popolare Italiano. Il lavoro, sostenuto da Puglia Sounds



BIO RACHELE ANDRIOLI

Cantautrice e polistrumentista, ha acquisito un ruolo importante nell'ambito delle nuove proposte artistiche pugliesi testimoniato da una intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Vanta la partecipazione a prestigiosi festival, in solo e con varie formazioni musicali di world music, jazz e classica collaborando con importanti artisti internazionali quali Arto Lindsay, Piers Faccini, Baba Sissoko, Roopa Mahadevan. Nel suo lavoro di ricerca per uno sviluppo della voce secondo stili della tradizione utilizzando tecniche innovative, Rachele Andrioli parte dal repertorio popolare pugliese per fonderlo abilmente con altri mondi musicali. Nel live, accompagna la sua voce con tamburi a cornice, flauti armonici, scacciapensieri, strumenti a corde, facendo un uso sapiente dell'elettronica. Realizza laboratori di canto polifonico in Italia e nel mondo e ha fondato il laboratorio corale femminile “Coro a Coro”, che accoglie tante donne da tutto il Salento.

Marco Sbarbati

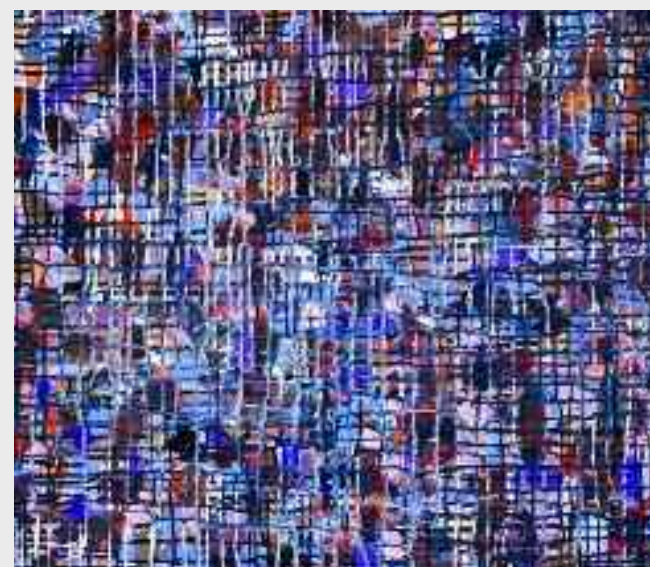
Visitabile fino al 2 Luglio presso alla galleria d'arte Il Leone

“The Cage”, la personale di Vincenzo Galluzzo

Ha inaugurato sabato 18 Giugno e sarà visitabile fino al 2 Luglio, alla galleria d'arte Il Leone, la personale di Vincenzo Galluzzo “The Cage”, in mostra le grandi tele del Maestro siciliano che riflettono tutte sul tema della “gabbia” mentale, fisica, spirituale. E' una mostra “esistenzialista” quella che è stata inaugurata alla galleria d'arte Il Leone in Via Aleardo Aleardi 12 a Roma, perché come dice il noto critico d'arte Daniele Radini Tedeschi - curatore alla Biennale di Venezia - “i quadri diventano finestre munite di inferriate, grate, cesure dove si inframmezza la vista di un quieto dipinto astratto con un reticolo di linee perpendicolari, per lo più di colore nero, che limitano la funzione stessa del pubblico mettendo in scacco il concetto di fruizione. Prima di Galluzzo solo Franco Angeli con i quadri velati e Mimmo Rotella con la serie blanks (manifesti monocromatici che coprivano i suoi stessi décollage) avevano provato a estromettere l'opera dal quadro, contraddicendo la stessa ispirazione artistica attraverso il filtro disturbante”. L'esposizione, dal titolo The Cage ossia La Gabbia, comprenderà dieci grandi opere dell'artista originario di Porto

Empedocle che ora manifesta una raggiunta maturità estetica rispetto agli esordi dove invece l'indagine era indirizzata da un lato verso la luce e le sue manifestazioni, dall'altro verso l'evocazione di atmosfere sensibili, quasi tangibili ma rarefatte in direzione di una dissoluzione delle forme. Gli anni Venti del secolo attuale, con i suoi rivolgimenti sociali tra epidemia e guerra, sembrano imporre la necessità di interrogarsi sull'esistenza e Galluzzo lo fa instaurando con l'osservatore un “approccio panottico” per dirla con le parole di Radini Tedeschi, dove il riguardante “smarrisce l'occhio nell'intrico di linee sempre più serrate, cercando una fuga da Alcatraz o perdendosi nelle esplosioni di colore imprigionato”. L'esposizione è curata da Gianni Dunil e Arianna Fantuzzi ed ha inaugurato al pubblico il 18 Giugno e sarà visitabile fino al 2 luglio. Galleria d'Arte Il Leone, via Aleardo Aleardi 12, Roma. Apertura: martedì/sabato 10-13;16-19.30/ Domenica 10-13. Ingresso Libero.

Edoardo Colletti



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Arriva il nuovo album, fan impazziti sui social dopo l'annuncio della cantante

La “Renaissance” di Beyoncé

A 6 anni di distanza dal suo ultimo album, ‘Lemonade’, Beyoncé annuncia il suo ritorno con un nuovo progetto di inediti. La popstar sarà su tutte le piattaforme dal 29 luglio con ‘Renaissance’, l’atto primo di un lavoro che probabilmente sarà caratterizzato da più capitoli. Si parte, però, con 16 tracce, come mostrano le anteprime

digitali: canzoni che sono una rinascita per la popstar che, in questi anni, a livello musicale, è stata presente con una colonna sonora (quella del live action de ‘Il re leone’ in cui è stata anche doppiatrice) e con un disco condiviso con il marito e rapper Jay-Z (‘Everything is love’, uscito nel 2018). La ‘Diva’ definitiva ora torna

da solista e sui social l’atteso ‘come back’ fa impazzire i fan e diventa trending topic nel giro di poche ore. Nei giorni scorsi, Bey aveva fatto intuire l’arrivo di qualche novità cancellando la sua foto di profilo da tutti i canali social. Poi l’assenza della cantautrice alle finali di Nba a San Francisco, dove Jay-Z ha pre-

senziato con la primogenita Blue Ivy, aveva incrementato i rumors. L’estate scorsa, l’artista multiplatino aveva annunciato di essere in studio di registrazione dalle pagine di Harper’s Bazaar. “Sono in studio da un anno e mezzo”, aveva svelato non definendo tempistiche precise per l’arrivo di nuova musica: “A volte mi ci vuole un

anno per cercare tra mille suoni quello giusto” e “un ritornello può avere fino a 200 armonie sovrapposte”. Il tempo di Beyoncé sta finalmente per arrivare: è il ‘riscaldamento’ dopo lo stop forzato per il perdurare della pandemia di Covid e presto sarà di tutti.

Fonte www.dire.it

Oggi in tv

Giovedì 23 giugno

Rai 1 06:00 - RaiNews24 06:30 - TgUnoMattina 06:35 - Rassegna stampa 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 09:00 - Tg1 L.I.S. 09:10 - UnoMattina Estate 09:35 - Rai Parlamento Telegiornale 09:40 - Linea Verde Meteo Verde 12:00 - Camper 13:30 - Tg1 14:00 - Don Matteo 16:00 - Sei sorelle 17:00 - Tg1 17:10 - Tg1 Economia 17:20 - Estate in diretta 18:15 - The beauty of family - Festival delle famiglie 20:00 - Tg1 20:30 - Techetechete' 21:25 - Al posto tuo 23:00 - Porta a Porta 00:45 - RaiNews24 01:20 - Sottovoce 01:50 - RaiNews24	Rai 2 06:00-Isabel 06:55-Uncioneinvento 07:45-Heartland 08:30-Tg2 08:45-Radio2SocialClub 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-RaiTgSportGiorno 11:10-Lanavedeisogni:BoraBora 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2E...stateconCostume 13:50-Tg2Medicina33 14:00-Italianifantasticiedovetrovarei 14:55-SquadraSpecialeCobra11 15:50-Nuoto,MondialiBudapest2022 17:30-RaiParlamentoTelegiornale 17:40-Tg2L.I.S. 17:45-Tg2 18:00-Nuoto,MondialiBudapest2022 20:00-Drusillael'almanaccodelgiornodopo 20:30-Tg2 21:00-Tg2Post 21:20-Kalipe' 23:30-Unapezzadilundini 00:05-Ilsantone-#epibellefrasidiOscio 01:35-Ilunatici 02:25-CruelPeter 03:55-SquadraSpecialeColonia 05:20-Piloti 05:35-Isabel	Rai 3 06:00 - RaiNews24 07:00 - Tgr Buongiorno Italia 07:30 - Tgr Buongiorno Regione 08:00 - Agora' Estate 10:10 - Elisir - A gentile richiesta 11:10 - Doc Martin 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - Tg3 Fuori Tg 12:45 - Quante storie 13:15 - Passato e presente 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:50 - Tgr Leonardo 15:00 - Tgr Piazza Affari 15:10 - Tg3 L.I.S. 15:15 - Rai Parlamento Telegiornale 15:20 - Invito alla lettura - Media literacy contro la disinformazione 15:55 - Overland 17:45 - Geo Magazine 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:20 - GenerAzione Bellezza 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Chi l'ha visto? 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - I segreti del colore 01:40 - RaiNews24	Rai 4 06:00 - DON LUCA C'E' - L'ERBA DI CROCEFISSO 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - CONTROCORRENTE 07:35 - KOJAK - UNA CUPA DOMENICA 08:35 - AGENZIA ROCKFORD II - LE PIACE IL BASKET? 09:40 - HAZZARD III - DI MORTE SI PUO' CAMPARE 10:40 - R.I.S. DELITTI IMPERFETTI - VERITA' NASCOSTE 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT - TG4 12:23 - IL SEGRETO - 2087 - PARTE 2 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - IL PROFUMO DEL DELITTO 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA 16:44 - PANICO NELLO STADIO - 1 PARTE 17:22 - TGCOM 17:24 - METEO.IT 17:28 - PANICO NELLO STADIO - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - METEO.IT - TG4 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 151 - PARTE 8 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA 00:52 - IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE - 1 PARTE 01:23 - TGCOM 01:25 - METEO.IT 01:29 - IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE - 2 PARTE 02:39 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:59 - METTI, UNA SERA A CENA 04:51 - CON RISPETTO PARLANDO	Rai 5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1420 - I PARTE - 1aTV 14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV 15:50 - L'ISOLA DEI FAMOSI 16:00 - BRAVE AND BEAUTIFUL 16:46 - UN'ESTATE DA RICORDARE - 1 PARTE 17:40 - TGCOM 17:41 - METEO.IT 17:44 - UN'ESTATE DA RICORDARE - 2 PARTE 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:21 - RIASSUNTO - L'ORA, INCHIOSTRO CONTRO PIOMBO 21:22 - L'ORA, INCHIOSTRO CONTRO PIOMBO - 1aTV 23:35 - TG5 - NOTTE 00:09 - METEO.IT 00:12 - MALENA - 1 PARTE 01:06 - TGCOM 01:07 - METEO.IT 01:10 - MALENA - 2 PARTE 02:20 - PAPERISSIMA SPRINT 02:47 - I CESARONI - LO ZIO D'AMERICA 03:47 - SOAP	Rai 6 06:45 - BLACK-ISH - ELEZIONI 07:10 - BLACK-ISH - CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO? 07:40 - PIPPI CALZELUNGHE - PIPPI TORNA A SCUOLA? 08:09 - SPANK, TENERO RUBACUORI - INCONTRO CON LA MAMMA 08:37 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - RITORNO AL PASSATO 09:05 - GEORGIE - DA MOZZO A CAMERIERE 09:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - 97 SECONDI 10:31 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - ANGELI CUSTODI 11:25 - C.S.I. NEW YORK - INCIDENTE DI PERCORSO 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:49 - I SIMPSON - COME HO PASSATO LA MIA VACANZA A STRIMPELLARE 14:20 - I SIMPSON - BART CONTRO LISA CONTRO LA 3° CLASSE 14:50 - I SIMPSON - MARGE DIVENTA LARGE 15:15 - I GRIFFIN - INSERTOLANDIA 15:45 - LETHAL WEAPON - L'INIZIO 16:40 - NCIS: LOS ANGELES - TRADIMENTI 17:30 - NCIS: LOS ANGELES - IL CODICE SEGRETO 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. MIAMI - L'INCENDIO 20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - COSA C'E' SOTTO 21:20 - CHICAGO FIRE - NEL BEL MEZZO DELL'INVERNO - 1aTV 22:10 - CHICAGO FIRE - VIA DI FUGA - 1aTV 23:05 - CHICAGO FIRE - CODICE ROSSO - 1aTV 00:00 - LA BREA - LA CACCIA - 1aTV 00:55 - I GRIFFIN - DUE VOLTI DELLA PASSIONE 01:20 - I GRIFFIN - TUTTO ACCADDE IN UNA SCUOLA 01:45 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 01:57 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:12 - LE AVVENTURE DI LUPIN III - UNA LECCORNIA PER GATTI 02:35 - LE AVVENTURE DI LUPIN III -
---	---	--	--	---	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Puer apuliae Angelo Azzellini alla "Maja"

Venerdì 24 giugno dalle 18.00 alle 21.00 sarà inaugurata a Roma nella galleria Maja Arte Contemporanea, in via di Monserrato 30, la mostra "Puer apuliae", personale del pittore Angelo Azzellini (1961 - 1995), preziosa e rara raccolta di opere che l'artista garganico, scomparso a soli 34 anni, ha dipinto all'inizio degli anni Novanta.

Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Urbino, Azzellini sembra intendere la pittura "come forma di meditazione, come modo di essere in uno stato di silenzio profondo in cui la totale consapevolezza di ciò che la vita offre nel momento presente si dilata in una condizione sconfinata di amore e innocenza. Partendo da solidi studi di disegno, si immerge progressivamente nell'astrazione gestuale grazie a cui, con libertà e stile, infonde energia e vigore alla sua pittura, dialogante con i primordi dell'Espressionismo astratto. Nei suoi quadri, perlopiù di grande formato, tutta la forza e l'intensità del suo sentire emergono attraverso il colore e la materia pittorica, con la rugosità e la densità precipua dell'acrilico".

Lorenzo Canova, nel testo "L'incendio della pittura", analizzando l'opera di Angelo Azzellini osserva che "Le pennellate scoperte e addensate, veloci e allo stesso tempo meditate, le colature, gli schizzi e le gocciolature si diffondono veloci sul supporto, i neri si schiariscono fino a esplodere



Nella foto: "Senza titolo", 1992, acrilico su tela cm. 130x200

nelle fiammate dei gialli e dei rossi sostenuti da ombre sapienti, i grigi si inabissano nei violetti e tutte le composizioni pulsano di note cromatiche in bilico tra oscurità e splendore. Il pennello colpisce con squarci di biacca, nel vigore controllato delle stesure pittoriche di Azzellini che modulano l'aggressione alla tela con la profondità di accordi coloristici riequilibrati da una soffusa e liquida vibrazione dei piani. Il pittore riesce così a dare spazio alla materia pittorica, alle sue rugosità e alle sue densità anche con l'acrilico, che probabilmente lo sostiene nella sua esigenza di coniugare la rapidità delle stesure alla volontà di stendere e di sovrapporre il colore attraverso trasparenze e velature". La mostra resta aperta, nel rispetto delle vigenti norme sanitarie, fino al 23 luglio dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Per il venticinquennale dalla sua scomparsa è stato edito il libro "L'opera incompleta di Angelo Azzellini", per "torredinebbieazioni", di 225 pagine a colori, a cura e con una riflessione di Ria Lussi, con testi critici di Lorenzo Canova, Piero Castoro, Umberto Palestini, Fulvio Abbate, Mariano Apa, con oltre 130 opere riprodotte e un'ampia documentazione biografica e accademica.

Edoardo Colletti

Nostalgici del Festivalbar? Ecco sette live gratuiti nelle piazze italiane Arriva "Tim Summer Hits" De Martino-Delogu al timone

Nel 2007 andava in scena l'ultima edizione del Festivalbar, la kermesse chiave di ogni estate che portava sul palco gli artisti più interessanti della scena nazionale e non solo. Una carrellata live di tormentoni che quest'anno torna a rivivere grazie a Tim Summer Hits. La manifestazione riparte da Roma il 23, il 24 e il 25 giugno in una piazza del Popolo che attende 10mila persone per ciascuna serata.

Sulla scia del Festivalbar, la Capitale diventa arena all'aperto di "un racconto musicale itinerante" - così lo definisce il direttore di Rai 1, Stefano Coletta, che porterà i live organizzati con Friends & Partners in tv. Alla conduzione Stefano De Martino e Andrea Delogu. I due presenteranno oltre 40 artisti che racchiudono l'intero panorama attuale.

Il programma delle serate

a Roma di Tim Summer Hits

Si parte giovedì 23 con: Blanco, Coez, Elisa, Elodie, Fabri Fibra e Maurizio Carucci, Lazza, Marracash e sangiovanni. Venerdì 24 il concerto più ricco con: Alessandra Amoroso,



Biagio Antonacci, Ghali, Gigi D'Alessio, Irama, Justin Quiles e Fred De Palma, Luigi Strangis, Madame, Marco Mengoni, Michael Bublé, Noemi e Carl Brave, Pinguini Tattici Nucleari, Rocco Hunt ed Elettra Lamborghini con Lola Indigo, Tananai e Umberto Tozzi. Chiudono sabato 25: Achille

Lauro, Aiello, Alex, Annalisa e Boomdabash, Baby K, Fabrizio Moro, Francesco Gabbani, Francesco Renga, Gaia, Mika, Nek, Raf e Valentina Parisse.

Le altre tappe

di Tim Summer Hits

Tim Summer Hits proseguirà il suo tour a Portofino (Trieste) il 28 e il 29 giugno e a Rimini l'1

e il 2 luglio. Nelle altre tappe i nomi di artisti come Donatella Rettore e Tancredi, La Rappresentante di Lista, Le Vibrazioni, Rkomi, Francesca Michielin, Franco126 e Loredana Bertè, Dargen D'Amico, Fedez, Giusy Ferreri e The Kolors. Sei serate in tutto che il pubblico potrà vivere e rivivere a partire dal 30 giugno, ogni giovedì dalle 21 su Rai 2, RaiPlay e Radio2.

De Martino: "Anteprima di Sanremo? Servono i capelli bianchi..."

Sono il nuovo volto della televisione italiana, perfettamente a loro agio davanti alle telecamere così come davanti a una piazza gremita di gente. Andrea Delogu e Stefano De Martino sono i conduttori di Tim Summer Hits, il nuovo Festivalbar che porterà in giro per l'Italia i nomi più interessanti della scena musicale italiana e internazionale. Una kermesse itinerante alla quale entrambi sono ancora increduli di partecipare. "Quando mi è stato chiesto - racconta Delogu - non ho capito bene e poi ho risposto: 'Devo pagare io o mi pagate voi? La mia storia è fatta di percorsi che stanno continuando con la musica e sono felicissima'". Scherza anche De Martino che sulla scelta fatta dalla Rai dice: "D'altronde tutti i conduttori bravi a luglio sono in vacanza". Belli, bravi, simpatici e competenti in ambito musicale: i due saliranno, a Roma, sul palco di piazza del Popolo il 23, il 24 e il 25 giugno. Saranno il collante tra i 40 artisti attesi. Una canzone di questa estate che amano? Non la dicono, le canteranno tutte dal backstage. E a chi chiede a De Martino se questo sia un'anteprima di un futuro come conduttore di Sanremo, il ballerino risponde: "Penso che il festival vada fatto con qualche capello bianco in più, io come vedete non ne ho ancora. Credo, però, che questo sia un buon modo per cominciare".

L'ex Amici si sente ancora un debuttante: "È solo l'inizio ma sono molto appassionato. Mi piace il fine sociale della televisione. Con questo festival faremo compagnia a tante persone che non potranno permettersi di andare in vacanza o a un concerto. Questo è quello che fa di questo lavoro qualcosa di straordinario. Cerchiamo - aggiunge - di essere degli 'alleggeritori' e quest'estate ne abbiamo bisogno".

De Martino, promette il direttore di Rai 1 Stefano Coletta, avrà sempre più spazio sul secondo canale dell'azienda di viale Mazzini e presto saranno annunciati nuovi progetti. Bisogna solo aspettare il 28 giugno quando saranno svelati i nuovi palinsesti Rai. Nel frattempo, De Martino ironizza: "Cerco solo di non rovinare tutto".

Fonte www.dire.it

La Ferragni a Sanremo, annuncio del direttore al Tg1

Amadeus chiama Chiara

Da idolo dei social a co-conduttrice del Festival di Sanremo. Chiara Ferragni affiancherà Amadeus alla guida dell'edizione 2023 della kermesse, in programma dal 7 all'11 febbraio. L'imprenditrice digitale sarà protagonista nella serata di apertura e in quella di chiusura della manifestazione. Ad annunciarlo è stato il direttore artistico Amadeus alla fine dell'edizione delle 20 del Tg1. La 35enne su Instagram ringrazia "Amadeus per avermi voluto al suo fianco". Da anni il Festival corteggiava Ferragni, che quest'anno ha finalmente ceduto alla proposta di Amadeus e salirà quindi sul palco dell'Ariston. Appuntamento al 7 febbraio.

Fonte Agenzia DIRE



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Caffetteria Doria



Sisal



INPS
pagamenti
contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

